



Comune di
VANZAGHELLO
Città Metropolitana di Milano



Piano cimiteriale

L.R. n°33/2009 art. 75

RELAZIONE

Regolamento Regionale n° 4 del 14/06/2022
Variante al Piano Regolatore Cimiteriale

Rev.02 del 18/09/2025

allegata alla delibera di approvazione C.C. n° del

Il tecnico

il responsabile del settore



INDICE

0. PREMESSA	2
0.1 CONFRONTO CON PIANO VIGENTE	2
1. INTRODUZIONE	4
2. RIFERIMENTI NORMATIVI	6
2.1 TABELLA RIFERIMENTI CONTENUTI NEL PIANO CIMITERIALE	7
3. ANALISI E DIMENSIONAMENTO	8
3.1 ANALISI DEMOGRAFICA.....	8
3.2 MODALITA' DI SEPOLTURA	18
3.3 DIMENSIONAMENTO.....	25
3.4 VERIFICA NORMATIVA.....	34
3.5 FASCIA DI RISPETTO CIMITERIALE.....	43
3.6 DESCRIZIONE E INDICAZIONI PROGRAMMATICHE	46
BIBLIOGRAFIA	52
SCHEDE	53
AUTORI	56

TAVOLE

TAVOLA 1a	<i>Inquadramento territoriale – bacino utenze e vincoli territoriali (scala 1:10.000)</i>
TAVOLA 1b	<i>Inquadramento – stralcio Carta della fattibilità geologica (scala 1:5.000)</i>
TAVOLA 2	<i>Inquadramento PGT – stralcio tavola PdR RT03.2 Azzonamento 2.000 (scala 1:2.000)</i>
TAVOLA 3.1	<i>Inquadramento area esterna - fascia cimiteriale esistente e di progetto (scala 1:500)</i>
TAVOLA 4	<i>Planimetria cimitero – situazione esistente e occupazione sepolture ipogee (scala 1:200)</i>
TAVOLA 5	<i>Planimetria cimitero – assetto generale – esistente, previsioni e dotazioni (scala 1: 200)</i>
TAVOLA 6	<i>Planimetria cimitero – raffronto con piano cimiteriale vigente (scala 1: 200)</i>

ALLEGATI

NTA



0. PREMESSA

Il presente Piano Cimiteriale rappresenta la prima variante del PRC vigente, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 39 del 28/11/2016, aggiornato quindi verso il termine di 10 anni previsto dal Regolamento Regionale 4/2022.

0.1 CONFRONTO CON PIANO VIGENTE

Secondo quanto previsto dall'allegato II, lettera c, punto 6 del R.r. 4/2022, si procede al raffronto tra i dati raccolti per il dimensionamento della variante di PRC, relativi al decennio 2014-2023, evidenzia le variazioni subite dal campione statistico rispetto alla stessa tipologia di dati usati nel piano vigente, riferiti al periodo 2006-2015.

Di seguito si riportano i raffronti più significativi nei dati:

- La popolazione di Vanzaghello ha avuto un'inversione di tendenza, passando da un discreto aumento del periodo precedente (+6%) ad una lieve diminuzione dell'ultimo decennio (-1.3%);
- La diminuzione della popolazione non ha portato ad un corrispondente decremento dei morti, che anzi sono aumentati da 41 a 55 come media annuale in 10 anni; ciò è dovuto soprattutto ai dati anomali del 2020 dovuti agli effetti della pandemia da Covid-19; in generale si registra un progressivo invecchiamento della popolazione. Ciò ha portato ad un aumento significativo del tasso di mortalità, passato da 0.8% all'1%, che è comunque nei normali margini di oscillazione;
- È in corso un aumento dell'utilizzo della cremazione, che resta però inferiore alla media provinciale e regionale, che si attesta intorno al 9% su media a 10 anni e al 13% per la media degli ultimi 5 anni;
- Questo aumento ha influito poco sull'aumento del fabbisogno delle sepolture, in quanto la media dei seppelliti (inumati + tumulati) è salita da 43 a 52 unità;
- Il rapporto tra tumulazioni in tomba e tumulazioni in loculo è rimasto stabile, nettamente a favore delle tombe a terra, data la scarsa disponibilità di loculi;
- Per quanto riguarda le inumazioni, l'utilizzo si ribadisce essere irrisorio.

Alla luce di questi riscontri, il dimensionamento del piano è variato nel suo assetto previsionale; di seguito le principali differenze rispetto al piano previgente:

- Si inserisce una percentuale cautelativa di aumento dei seppelliti dei prossimi anni, pari al 10% del totale, a fronte dell'incremento della mortalità previsto nei prossimi anni per l'invecchiamento della popolazione;
- Per la verifica delle inumazioni, è stato migliorato il calcolo delle superfici disponibili, dettagliando meglio le aree a disposizione;
- La verifica di ossari e cinerari deve tenere conto del numero di cremazioni che obbligano ad avere più cellette a disposizione rispetto alla richiesta.

Relativamente alle ipotesi di ampliamento, si prende atto delle aree individuate per il cimitero nel piano vigente che sono state realizzate. Per le altre indicazioni, si tiene in considerazione l'impatto sull'utenza avuto dalle nuove tipologie di tumulazioni e si interviene con azioni correttive, che vanno comunque ad insistere su aree interne al perimetro cimiteriale ancora libere.



1. INTRODUZIONE

Il presente Piano Cimiteriale è stato redatto secondo le indicazioni del Regolamento Regionale n° 4/2022 e definisce le necessità del servizio nell'arco di dieci anni.

Il bacino di utenza di riferimento coincide con l'intero territorio comunale.

Il cimitero è situato nella zona settentrionale del centro abitato ed è accessibile sia da via Po che da via Matteotti.

È delimitato:

- A nord da parcheggio pubblico sterrato
- Ad est da via Matteotti
- A sud da parcheggio pubblico asfaltato e da un'area verde
- Ad ovest da area recintata di proprietà comunale.

Per la sopravvenuta emanazione di nuove normative dopo il DPR 285/90 ed in particolare, a livello nazionale della L. 166/2002 sulle fasce di rispetto cimiteriale, della L 130/2001 riguardante la cremazione ed a livello regionale della L.R. 33/2009 (art. 75) e del R.R. 4/2022, l'Amministrazione Comunale ha ritenuto opportuno procedere all'approvazione del Piano Regolatore Cimiteriale ed effettuare la verifica di dimensionamento dei cimiteri esistenti sulla base delle previsioni di mortalità dei prossimi anni.



Vista aerea del cimitero di Vanzaghello



2. RIFERIMENTI NORMATIVI

Il comma 1 dell'articolo 18 del regolamento regionale 4/22 della Lombardia determina la necessità di definire l'assetto di ciascun cimitero comunale attraverso l'approvazione di un piano cimiteriale.

Il piano dovrà essere in grado di rispondere alle necessità di sepoltura nell'arco dei dieci anni successivi all'adozione degli strumenti urbanistici (art. 75, comma 3, L.R. 33/2009) e dev'essere revisionato ogni 10 anni e comunque ogni qualvolta si registrano variazioni rilevanti di elementi presi in esame dal piano (art. 18 comma 2 R.R. 4/2022).

La procedura prevede l'approvazione dell'Amministrazione Comunale e l'acquisizione dei pareri dell'ATS e dell'ARPA.

È necessaria la deliberazione del Consiglio Comunale per la variazione prevista delle zone di rispetto.

Nella stessa seduta o in una successiva, si deve deliberare anche la variante allo strumento urbanistico vigente, se nel piano cimiteriale sono state introdotte modifiche che impattano sullo strumento urbanistico.

La normativa che presiede la realizzazione e la gestione degli impianti cimiteriali fa attualmente riferimento ai seguenti dispositivi sovracomunali:

- R.D. 27.7.1934 n. 1265 T.U.LL.SS.;
- D.P.R. 10 settembre 1990 n. 285 "Approvazione del regolamento di polizia mortuaria";
- Circolare del Ministero della Sanità 24 giugno 1993 n. 24 - "Regolamento di polizia mortuaria. Circolare esplicativa";

- Legge 30 marzo 2001 n. 130 "Disposizioni in materia di cremazione e dispersione delle ceneri".
- L.r. 33/2009 – Testo Unico delle leggi regionali in materia di sanità;
- DGR 2015-10_3770 – La cremazione in Lombardia. Approvazione delle indicazioni per l'evoluzione della rete degli impianti, elaborate in esito all'analisi dei dati raccolti in conformità alle d.g.r. VIII/4642 del 4 maggio 2007 e d.g.r. X/3482 del 24 aprile 2015
- L.r 4/2019 – Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 33/2009
- DGR 2020-11_3322 – La cremazione in Lombardia. Aggiornamento delle indicazioni per l'evoluzione della rete degli impianti, elaborate in esito all'analisi dei dati raccolti in conformità alla d.g.r. X/3770 del 3 luglio 2015 e individuazione delle caratteristiche costruttive ed emissive degli impianti
- R.r. 4/2022 – regolamento di attuazione del Titolo VI bis della legge regionale 30 dicembre 2009, n.33;

Gli impianti cimiteriali sono inoltre sottoposti, a livello locale, al "Regolamento comunale di polizia mortuaria".



2.1 TABELLA RIFERIMENTI CONTENUTI NEL PIANO CIMITERIALE

R.r. 4/2022	Oggetto	P.R.C.
Art. 18 comma 4		
Lettera a)	Analisi andamento medio mortalità	Par. 3.1
Lettera b)	Ricettività struttura esistente	Par. 3.3
Lettera c)	Evoluzione della domanda	Par. 3.2
Lettera d)	Razionale utilizzo delle aree	Par. 3.4.1 Par. 3.3
Lettera e)	Vincolo paesaggistico e monumentale	Par. 3.4.2.3 Par. 3.4.2.4
Lettera f)	Barriere architettoniche	Par. 3.4.1.9
Lettera g)	Accesso a mezzi meccanici	Par. 3.4.1.10
Lettera h)	Impianti idrici e servizi igienici	Par. 3.4.1.3
Lettera i)	Necessità di adeguamento al regolamento	Par. 3.6
Art. 18 comma 5	Dimensionamento inumazioni	Par. 3.3.2
All. 2 lettera a)	Relazione tecnica	Relazione
All. 2 lettera c) punto 1	Planimetria territorio comunale	Tav 1 - 2
All. 2 lettera c) punto 2	Tavola di inquadramento	Tav 1
All. 2 lettera c) punto 3	Planimetria stato di fatto	Tav 4
All. 2 lettera c) punto 4	Tavola di zonizzazione	Tav 3 - 5
All. 2 lettera c) punto 5	Planimetria di progetto	Tav 5
All. 2 lettera c) punto 6	Planimetria di raffronto con PRC vigente	Tav 6
All. 2 lettera c) punto 6	Relazione di raffronto	Par. 0.1
All. 2	Norme tecniche di attuazione	NTA



3. ANALISI E DIMENSIONAMENTO

3.1 ANALISI DEMOGRAFICA

Per procedere alla verifica dimensionale degli impianti cimiteriali esistenti e coglierne le dinamiche in atto, è necessario analizzare i dati demografici riguardanti la mortalità sul territorio di Vanzaghello.

Tali dati sono solamente indicativi della reale utilizzazione degli impianti in quanto, a norma delle vigenti normative, gli spazi presenti all'interno delle strutture possono essere occupati anche da persone residenti fuori dal Comune; al contrario, nei dati riguardanti la mortalità dei residenti in Vanzaghello possono comparire soggetti che vengono seppelliti a loro volta in altri impianti. Con gli opportuni correttivi e considerando il bilancio nel suo complesso, è possibile comunque considerare i dati sufficientemente attendibili ai fini della presente ricerca.

La premessa necessaria all'analisi demografica ed alla previsione di mortalità dei prossimi decenni è che questa crescerà con ritmi superiori agli attuali.

Questo effetto sarà determinato dalla crescita demografica avvenuta negli anni passati e che è generalmente conosciuta col nome di babyboom; tale crescita ha interessato tutti i Paesi industrializzati dopo la seconda guerra mondiale, fino ai primi anni settanta.

Questa ondata di nascite ha progressivamente interessato tutti i settori della nostra società, andando ad impattare negli scorsi anni dapprima col settore scolastico, poi con quello lavorativo, attualmente incidendo sempre più con settori quali quello dell'assistenza sanitaria e pensionistico, ed infine si caratterizzerà anche nei prossimi anni con l'aumento dei decessi per circa due decenni.

A questo contrasta però il progressivo incremento della "speranza di vita" che dal dopoguerra ad oggi si è progressivamente elevato.

Il calcolo della mortalità avvenuta negli ultimi decenni dovrà quindi tenere conto dei due sopraccitati eventi con opportuni correttivi.

3.1.1 Popolazione residente e mortalità (Lombardia e Città Metropolitana di Milano)

La mortalità, dal punto di vista demografico, è osservabile e analizzabile secondo le variabili del numero assoluto dei decessi, del tasso di mortalità e del livello del rischio di morte.

L'evoluzione del fenomeno è stata osservata in un arco di tempo storico predeterminato, ricavandone i dati da fonti ufficiali (ISTAT, Ufficio Lavori Pubblici del Comune di Vanzaghello).

In prima analisi, bisogna verificare con i dati storici a disposizione che l'andamento della popolazione



comunale sia paragonabile a quello provinciale e regionale, così da poter applicare le ipotesi di sviluppo della popolazione futura previste dall'ISTAT su scala sovracomunale.

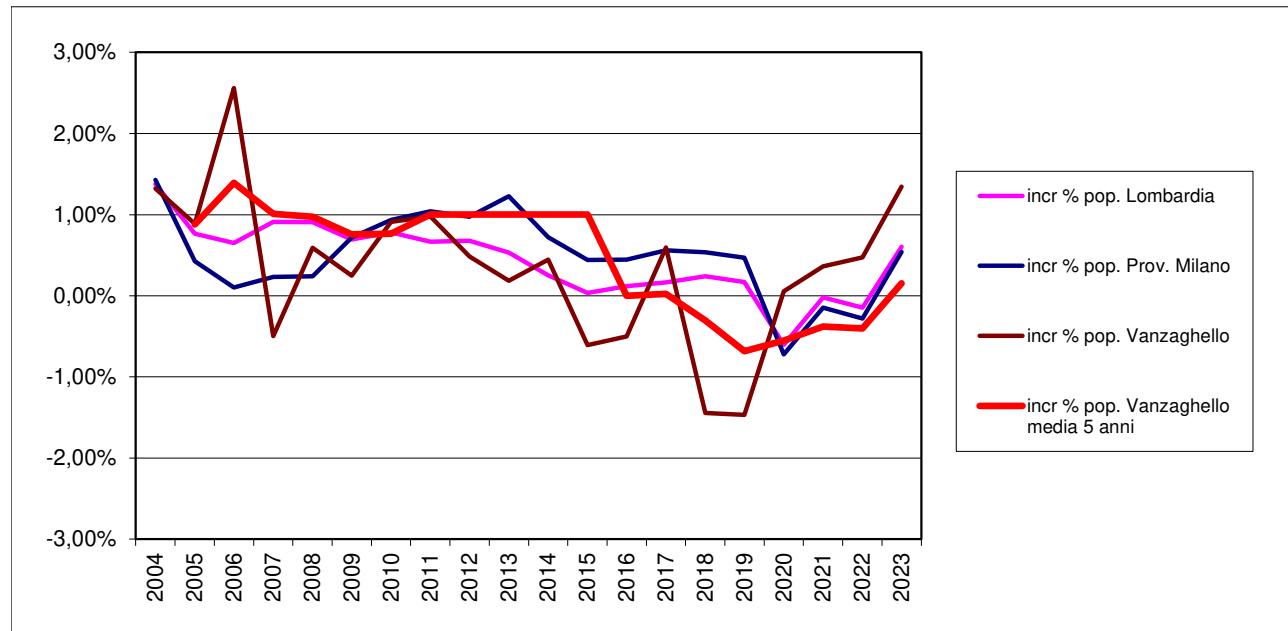


Grafico incremento % della popolazione - anni 2004-2023

L'incremento percentuale della popolazione nella Città Metropolitana di Milano ha avuto in questi anni un andamento pressoché identico a quello della Regione Lombardia; esso è tendenzialmente in diminuzione con una ripresa negli ultimi anni.

I dati relativi a Vanzaghello evidenziano un tasso di incremento abbastanza lineare; comunque, l'andamento della media quinquennale negli ultimi anni è paragonabile a quello regionale e provinciale, seppure risulti più basso fino al 2019 e in seguito pressoché simile.

Verificato di poter accostare gli andamenti, per la stima della popolazione futura è stato utilizzato il modello previsionale elaborato dall'ISTAT (<http://www.demo.istat.it/index.html> - demografia in cifre) per la Città Metropolitana di Milano e Lombardia per gli anni 2025-2075.

In Lombardia è da prevedersi la crescita futura del numero dei morti e ciò per il semplice motivo che, se da un lato la durata della vita media si è allungata, e ciò ha permesso in questi anni di compensare e addirittura abbattere quello che è invece l'aumento dei morti derivato dall'incremento della popolazione delle classi senili, dall'altro lato aumenta ed aumenterà sempre più il numero delle persone nelle classi anziane di popolazione e ci si dovrà attendere una o più onde di mortalità fra un certo numero di anni.

Come c'è stato il baby-boom negli anni '60 ci sarà anche il corrispondente in termini di morti all'incirca 70 anni dopo.

L'aumento del numero dei morti è un fenomeno che comincerà a diventare significativo fra circa 15/20

anni e durerà almeno 30 anni.

I grafici sotto riportati indicano la distribuzione della popolazione lombarda per classi d'età e la possibile evoluzione nei prossimi anni (2035, 2045, 2055, 2065).

Dall'analisi degli stessi è facile notare che l'onda del baby boom sta iniziando ad interessare le fasce adulte della popolazione e nei prossimi anni si sposterà sempre più verso le classi d'età più senili, andando ad elevare il tasso di mortalità della popolazione.

Da sottolineare come un limitato incremento delle nascite negli ultimi anni e nei prossimi, riscontrabile dall'andamento della popolazione nelle classi d'età infantili e giovani, potrà portare comunque ad un lieve aumento del tasso di mortalità.

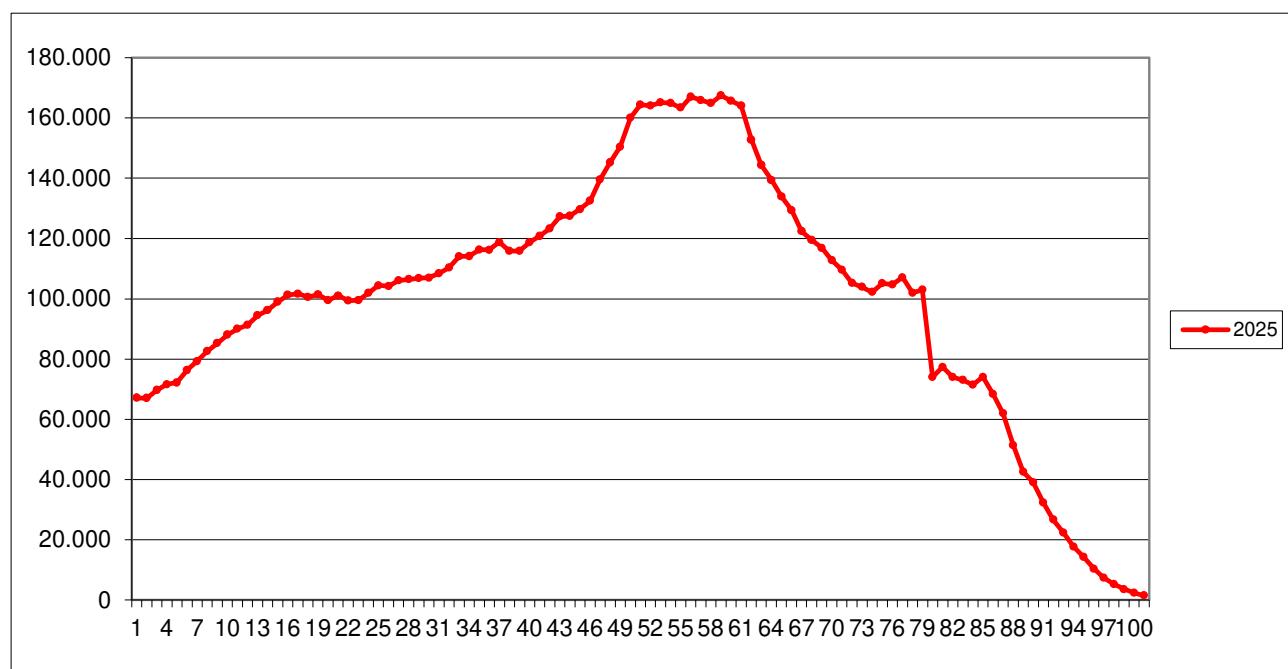


Tabella con evoluzione della struttura demografica per classi d'età

Regione Lombardia anno 2025

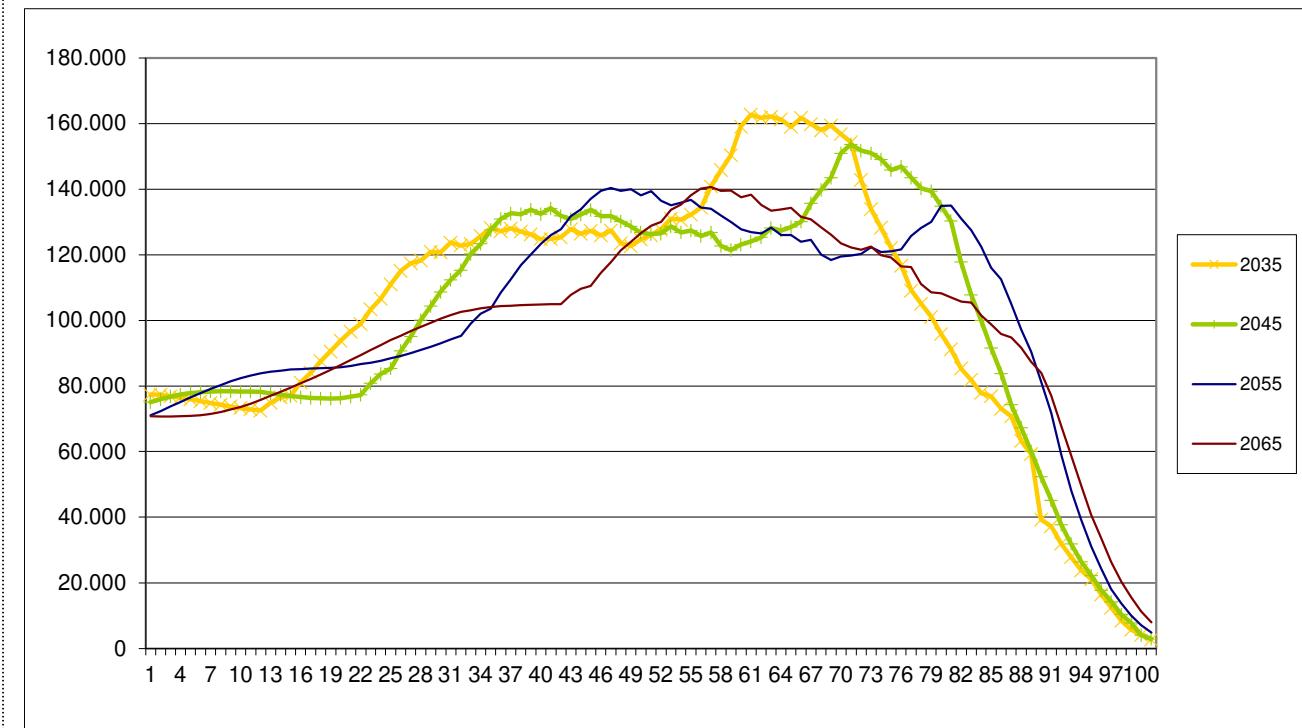


Tabella con evoluzione della struttura demografica per classi d'età

Regione Lombardia anni 2035 – 2045 – 2055 - 2065

A contrastare parzialmente questo effetto ci sarà da un lato il progressivo e continuo innalzamento della speranza di vita e dall'altro l'incremento della popolazione determinato dagli immigrati.

La speranza di vita alla nascita è salita, fra il 1972 e il 2023, dai 68 agli 80 anni circa per i maschi, dai 75 agli 85 anni circa per le donne. Nel 2030 si prevede che i maschi avranno una vita media di quasi 82 anni e le femmine di circa 86 anni.

Il tasso generico di mortalità regionale (morti per 1.000 abitanti) è attualmente stabile ma comunque il leggera crescita, diversamente dal trend demografico che risulta in diminuzione; si può notare come la media dell'ultimo quinquennio, pari al 10.7‰ sia, comunque, sostanzialmente analoga a quella decennale che risulta pari al 10.2‰, ma in crescita anche a causa del dato elevato del 2020 (13.6‰), influenzato dagli effetti della pandemia da Covid-19.

3.1.2 Popolazione e mortalità nel Comune di Vanzaghello. Andamento storico e stima di possibile evoluzione

A Vanzaghello il tasso di mortalità è di poco superiore all'1%.



anno	popolazione	morti	tasso di mortalità (M/P)	media a 5 anni
2014	5424	43	0,79%	
2015	5391	57	1,06%	
2016	5364	47	0,88%	
2017	5396	46	0,85%	
2018	5318	62	1,17%	0,95%
2019	5240	62	1,18%	1,03%
2020	5243	67	1,28%	1,07%
2021	5262	52	0,99%	1,09%
2022	5287	65	1,23%	1,17%
2023	5358	54	1,01%	1,14%
media morti a 10 anni			55,5	
media mortalità a 10 anni			1,04%	

Tabella Tasso di mortalità

Nella tabella seguente è visualizzata la situazione demografica del Comune di Vanzaghello nel periodo compreso tra il 2014 e il 2023, con indicata la popolazione residente, la natalità e mortalità, nonché il saldo migratorio, secondo i dati forniti dai competenti uffici comunali.

Anno	Nati M+F	Morti M+F	IMM M+F	EMIG M+F
2014	43	43	182	158
2015	48	57	161	185
2016	43	47	176	199
2017	46	46	199	167
2018	37	62	189	242
2019	29	62	147	198
2020	36	67	179	150
2021	27	52	219	179
2022	25	65	211	150
2023	35	54	228	151

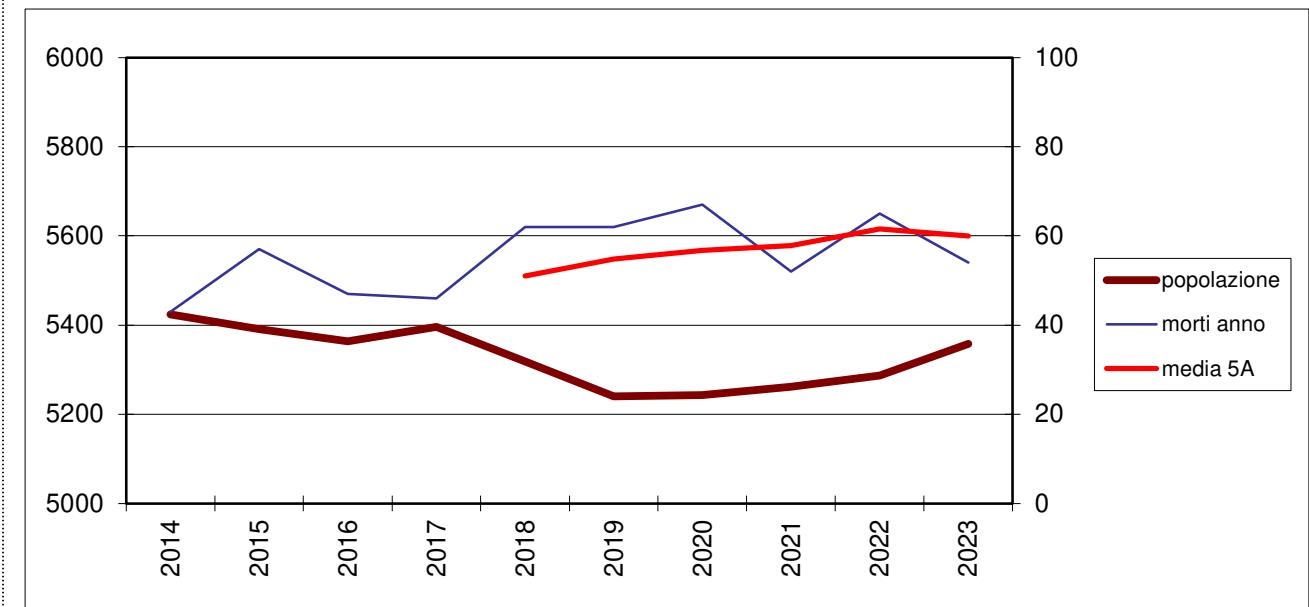


Grafico morti all'anno e tendenza a 5 anni

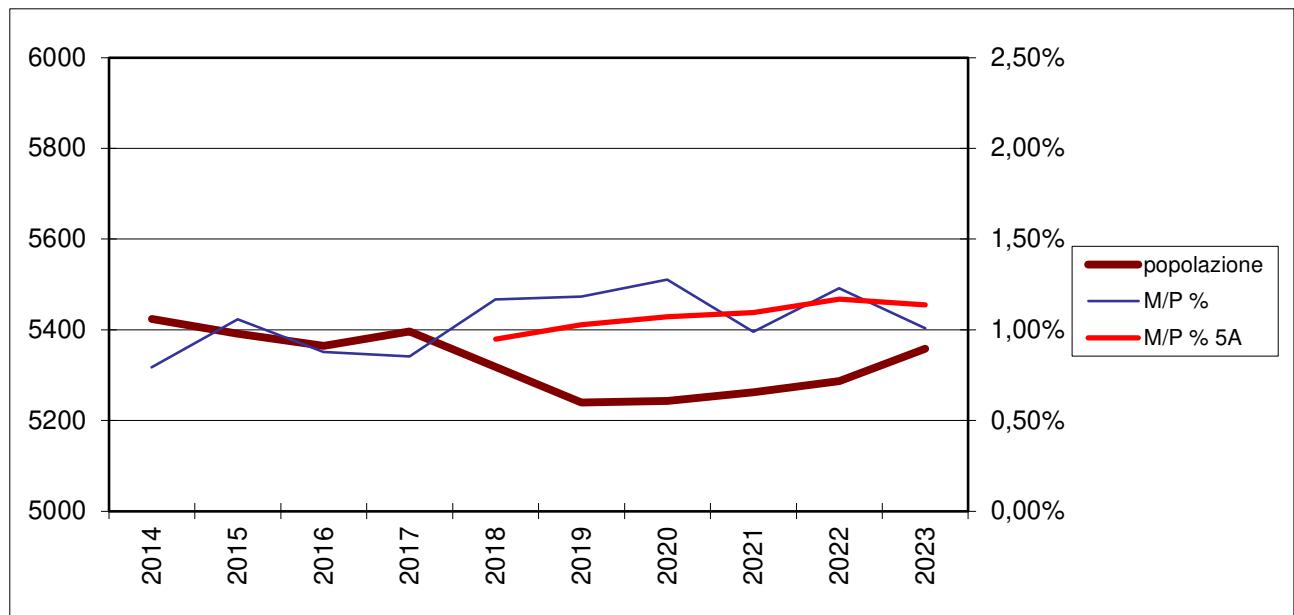


Grafico Tasso di mortalità e media a 5 anni

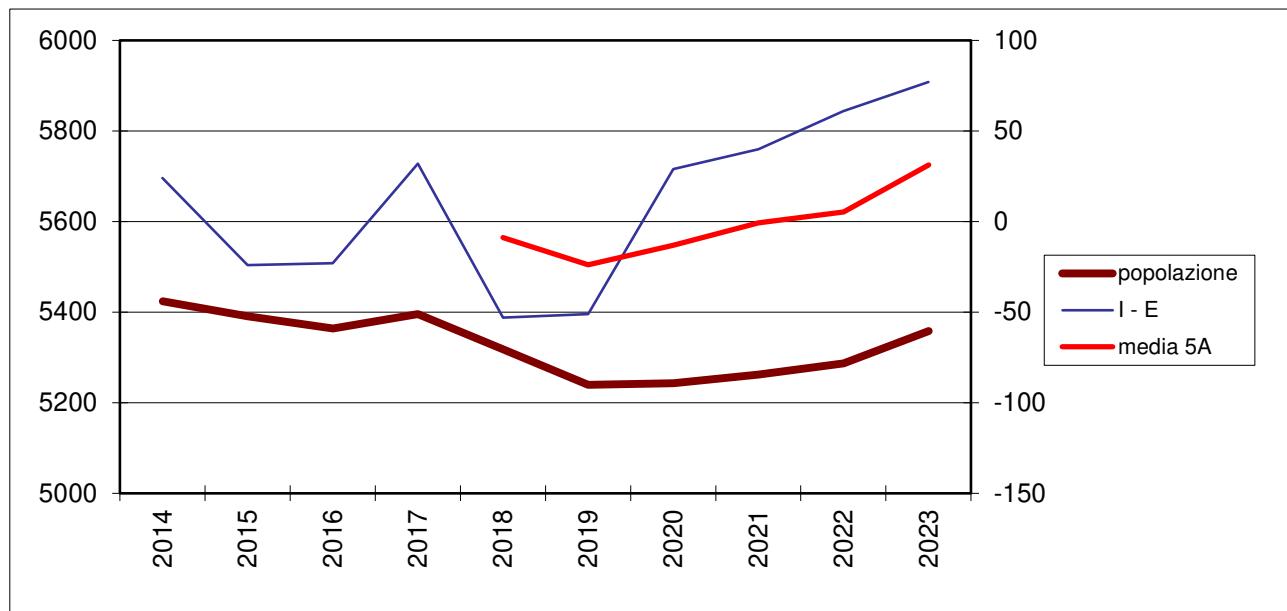


Grafico bilancio immigrati – emigrati e media a 5 anni

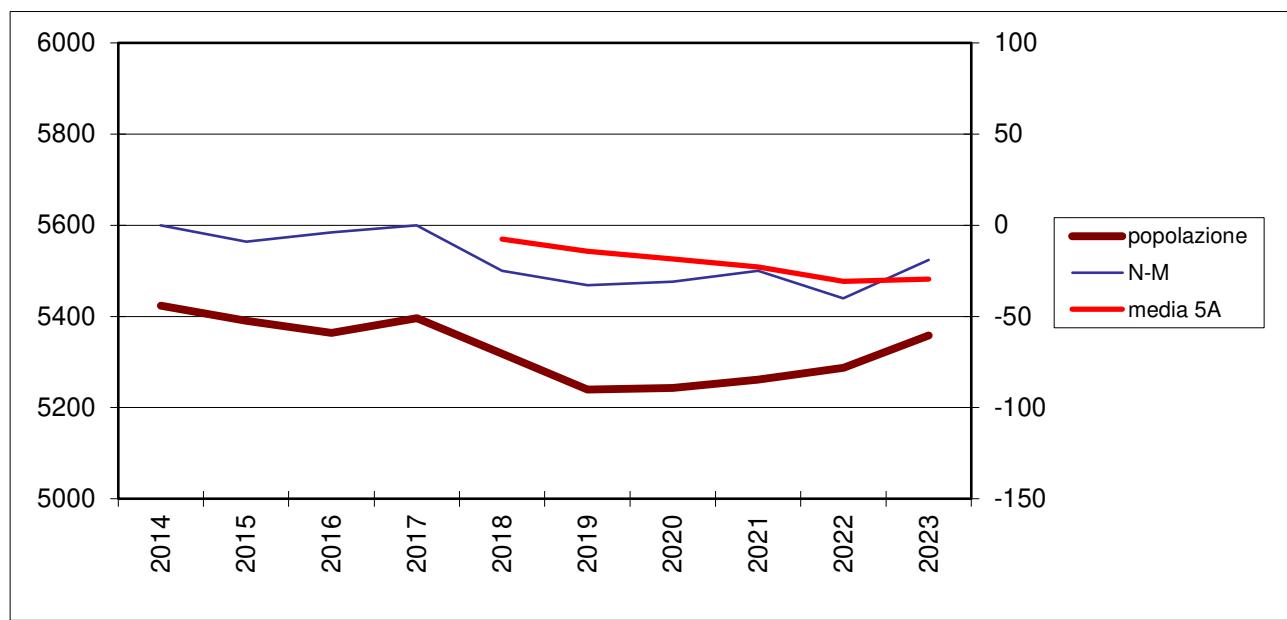


Grafico bilancio nati-morti e media a 5 anni (%A)

Dall'analisi dei dati in possesso si evince che in questi anni è in atto una lieve diminuzione della popolazione (- 1.2% negli ultimi 10 anni); ciò è dovuto al saldo demografico negativo (media degli ultimi 5 anni pari a -30/anno), bilanciato solo negli ultimi anni dal saldo migratorio positivo (ultima media quinquennale +31/anno, mentre quelle precedenti sono decisamente inferiori).

Considerato il trend sopraelencato, nei prossimi anni si può prevedere comunque un incremento della mortalità in conseguenza di due principali fattori:



- a livello locale l'incremento e successivo invecchiamento della popolazione porterà a medio termine anche al naturale assestamento e poi incremento della mortalità;
- a livello nazionale a partire dal 2025 si riscontrerà l'incremento della mortalità dovuta all'invecchiamento della classe che ha caratterizzato gli anni del baby boom.

La distribuzione per classi d'età della popolazione di Vanzaghello è in linea con la distribuzione della popolazione regionale e nazionale e quindi è applicabile alla realtà locale il modello regionale sull'incremento della popolazione previsto nei prossimi anni.

(rif. sito ISTAT <http://www.demo.istat.it/prev/index.html> previsione della popolazione 2025-2027)

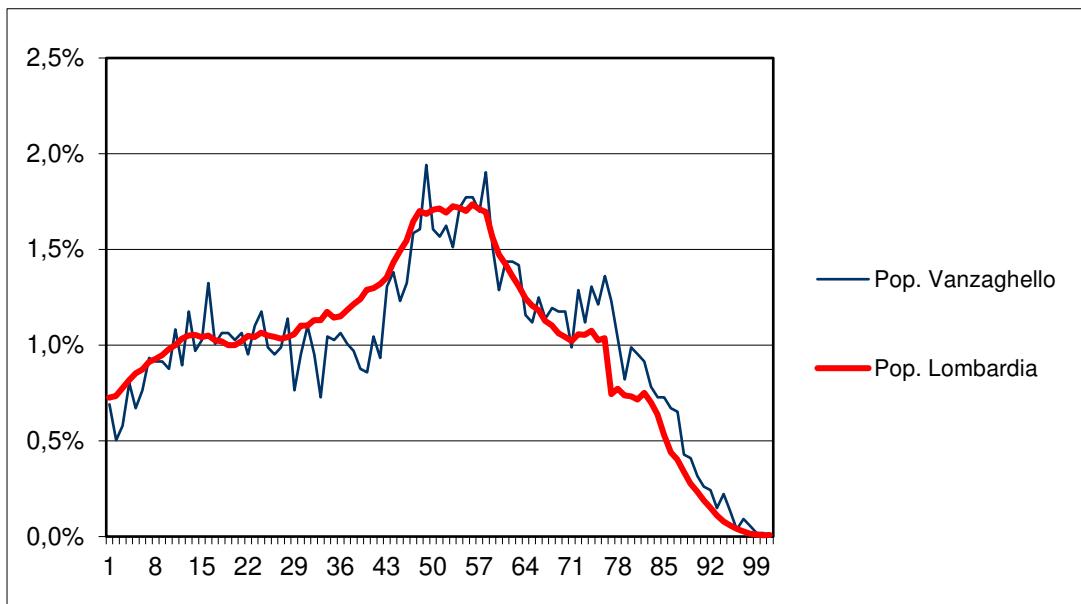


Tabella di raffronto classi d'età Regione Lombardia -Comune di Vanzaghello– anno 2024

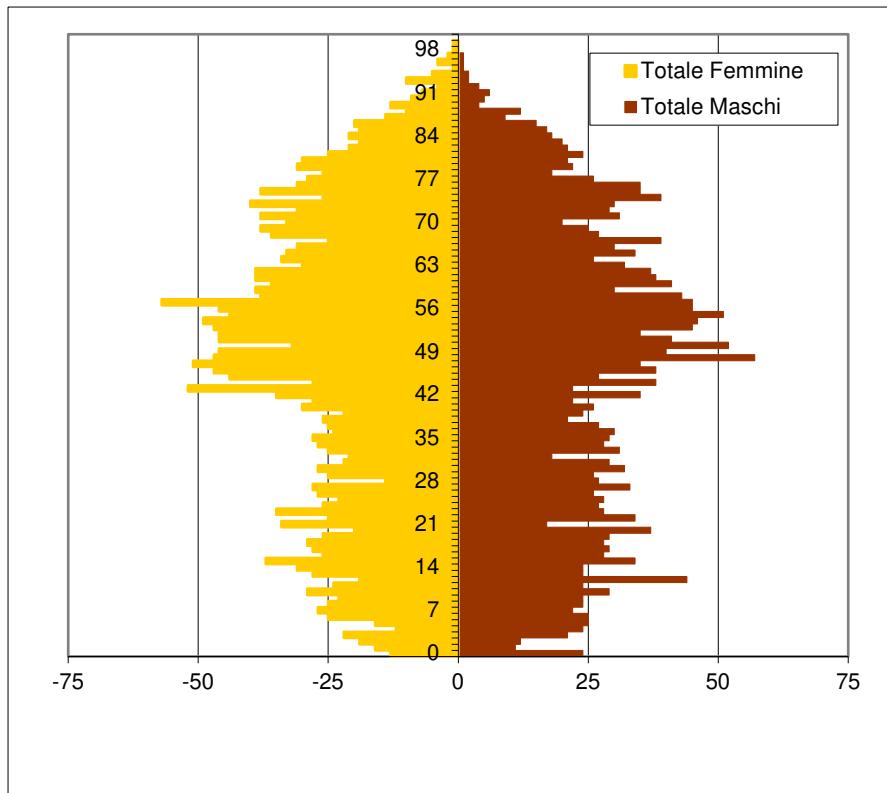


Tabella con distribuzione per classe d'età – Comune di Vanzaghello – anno 2024

Sulla base dei dati in possesso possono quindi essere fatte le seguenti considerazioni:

1. l'incremento medio regionale della mortalità previsto per i prossimi 10 anni si attesterà intorno al 15%;
2. la distribuzione per classi d'età della popolazione anziana di Vanzaghello è in linea con la media regionale attuale; si evidenzia comunque una sottoesposizione della popolazione compresa tra = e 15 anni e tra 25 e 50 anni, e una sovraesposizione tra 70 e 85 anni.

Dalla distribuzione della popolazione in classi di età si può evidenziare come quasi il 24% abbia più di 65 anni, soglia oltre la quale la probabilità di sopravvivenza si abbassa, incidendo significativamente sul tasso di mortalità; è un dato più alto rispetto a quello della media provinciale, sintomo di una popolazione particolarmente anziana.

Ciò spiega perché il tasso di mortalità ha valori sopra la media ed un indice di crescita significativo anche a fronte di una popolazione stabile o con crescita meno accentuata.

Per concludere, nella Città Metropolitana di Milano e conseguentemente a Vanzaghello, il livello di mortalità globale è destinato ad aumentare lentamente nei prossimi anni: l'aumento sarà lieve nel prossimo decennio (2025-2034), per poi crescere in maniera consistente dal 2035 in poi.

Una ulteriore analisi sull'andamento futuro della popolazione e sull'incremento del tasso di mortalità deriva da quanto riportato nel vigente PGT in termini di capacità insediativa; lo strumento urbanistico prevede un aumento della capacità insediativa pari a 365 abitanti, che significa un possibile incremento della popolazione pari al 7%; avrà poca incidenza sul tasso di mortalità futuro, considerando le caratteristiche della nuova popolazione che probabilmente si insedierà.

In conclusione, unendo i ragionamenti sulla variazione della popolazione e sull'incremento del tasso di mortalità, ai fini del presente piano verrà considerato un incremento medio previsto cautelativo a Vanzaghello in 10 anni del 10%.

Ai fini della programmazione cimiteriale, le due tendenze che si segnalano sono:

- l'aumento del fabbisogno di sepolture conseguente all'incremento della numerosità dei decessi;
- l'aumento dell'età media dei visitatori dei cimiteri, conseguenza del fatto che aumenta la speranza di vita media alla nascita (quindi si muore più tardi, con frequentazione da parte del coniuge del cimitero).

L'esame dei dati porta a concludere che l'andamento delle sepolture è strettamente correlato a quello della mortalità residente.

Fermo restando i dati relativi alla mortalità, ed i relativi andamenti, ai fini del presente piano verranno utilizzati i dati relativi ai seppelliti che, seppur leggermente inferiori, rappresentano il reale utilizzo dei posti all'interno del cimitero.

Tali dati derivano dall'analisi dei registri delle concessioni cimiteriali rilasciate negli anni.

Verrà quindi effettuato il dimensionamento del cimitero sul dato seppelliti/anno pari a 61 unità (media quinquennale leggermente più alta di quella a 10 anni, pari a 56 unità).



3.2 MODALITA' DI SEPOLTURA

3.2.1 – Inumazione e tumulazione

Viene di seguito proposta una verifica delle tipologie di sepoltura esistenti e la loro diffusione nell'ambito locale. Tale dato è necessario per la verifica dimensionale delle aree per inumazione prevista dall'art. 18 comma 5 del R.r 4/2022.

Inumazione: sepoltura di feretro in terra;

Tipologie riscontrate:

a) Monoinumazioni: aree in concessione decennale

- Campi comuni all'interno del Campo 1 e del Campo 17 (campo bimbi)

Tumulazione: sepoltura in loculo, nicchia, forno, tomba di famiglia, di feretro, cassetta di resti ossei o urna cineraria, contenitore di esiti di fenomeni cadaverici trasformativi conservativi.

Tipologie riscontrate

a) Campi per la costruzione di sepolture private a tumulazione individuale, realizzate in aree in concessione 50le (posti a terra)

Alla scadenza è previsto il rinnovo.

- Campi da 1 a 22
- File da A a D
- Campi Lato Nord e Lato Sud
- Campo giardino

b) Tumulazione individuali (loculi); costruzioni murarie costituite da vari ordini affiancati e sovrapposti di loculi nei quali si pongono i feretri, sono realizzati a cura del Comune e sono assegnati in concessione di durata 50le

Alla scadenza è previsto il rinnovo.

- Colombari Parte Vecchia
- Colombari Parte Nuova Lato Sinistro, Centrale e Destro

c) Manufatti a sistema di tumulazione a posti plurimi, cappelle ed edicole (tombe o cappelle di famiglia) di costruzione comunale o di privati; strutture fuori terra costituite da un numero variabile di loculi singoli, in aree in concessione 50le.

d) Nicchie ossario individuali; (le nuove cellette saranno dimensionate per poter essere utilizzate al bisogno anche come nicchie cinerarie – ml 0,40 x 0,40 x 0,80) sono destinate alla conservazione dei resti mortali provenienti dall'esumazione o estumulazione di salme, nel caso in cui i familiari non



intendano usufruire dell'ossario comune. La concessione ha durata 50le.

Alla scadenza è previsto il rinnovo.

- Ossario Parte Vecchia
- Ossari in testa ai Colombari

e) Cellette cinerarie (le nuove nicchie saranno dimensionate per poter essere utilizzate al bisogno anche come cellette ossario – ml 0,40 x 0,40 x 0,80). La concessione ha durata 50le.

Alla scadenza è previsto il rinnovo.

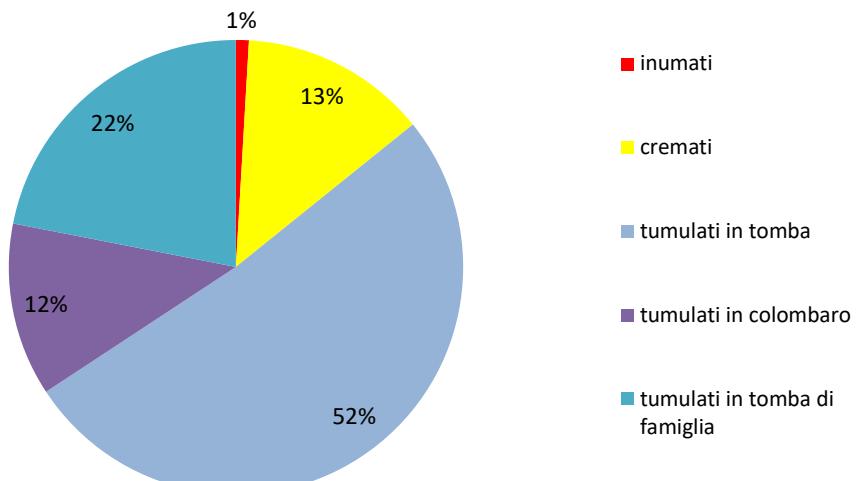
- Cinerari in testa ai Colombari

Segue una tabella con la quantificazione delle diverse tipologie di sepoltura effettuate nel periodo 2014-2023 a Vanzaghello.

anno	TOT sepolti a Vanzaghello	inumati	media 5A	tumulati in tomba con nuova concessione	media 5A	tumulati in colombario con nuova concessione	media 5A	tumulati in tomba con concessione riasciata in passato	media 5A	tumulati in colombario con concessione riasciata in passato	media 5A	tumulati in tombe di famiglia, edicole, Cappelle	media 5A	cremati	media 5A	TOT inumati + tumulati + cremati	media 5A
2014	45	0		9		6		17		5		8		4		49	
2015	58	1		13		7		19		6		12		6		64	
2016	48	1		9		1		23		3		11		0		48	
2017	45	0		14		0		18		3		10		0		45	
2018	48	0	0,4	8	10,6	7	4,2	27	20,8	2	3,8	4	9	3	2,6	51	51,4
2019	63	1	0,6	5	9,8	7	4,4	29	23,2	6	4	15	10,4	13	4,4	76	56,8
2020	72	1	0,6	10	9,2	3	3,6	33	26	6	4	19	11,8	6	4,4	78	59,6
2021	43	1	0,6	5	8,4	1	3,6	25	26,4	2	3,8	9	11,4	4	5,2	47	59,4
2022	57	0	0,6	6	6,8	2	4	22	27,2	8	4,8	19	13,2	6	6,4	63	63
2023	46	0	0,6	9	7	5	3,6	23	26,4	0	4,4	9	14,2	14	8,6	60	64,8
media 10A	52,5	M10A	0,5	M10A	8,8	M10A	3,9	M10A	23,6	M10A	4,1	M10A	11,6	M10A	5,6	M10A	58,1
media 5A	56,2	%5A	1,07%	%5A	12,46%	%5A	6,41%	%5A	46,98%	%5A	7,83%	%5A	25,27%	%5A	13,27%		
		%10A	0,95%	%10A	16,76%	%10A	7,43%	%10A	44,95%	%10A	7,81%	%10A	22,10%	%10A	9,64%		



Rapporto sepolture (media a 5 anni) Comune di Vanzaghello



Rapporto sepolture (media a 10 anni) Comune di Vanzaghello

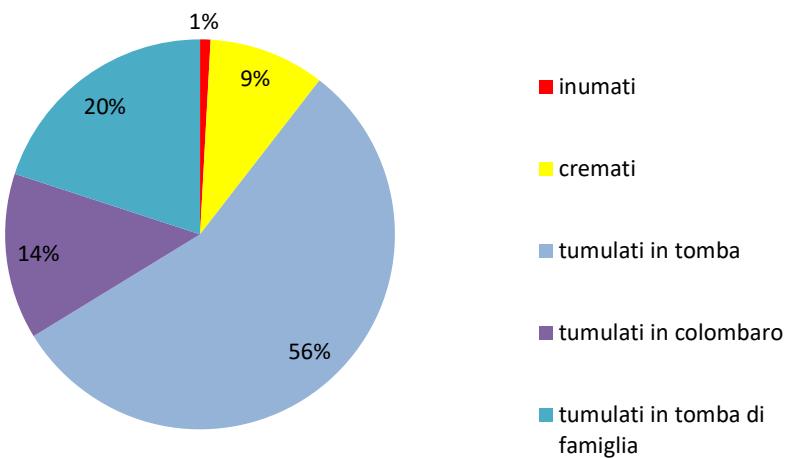
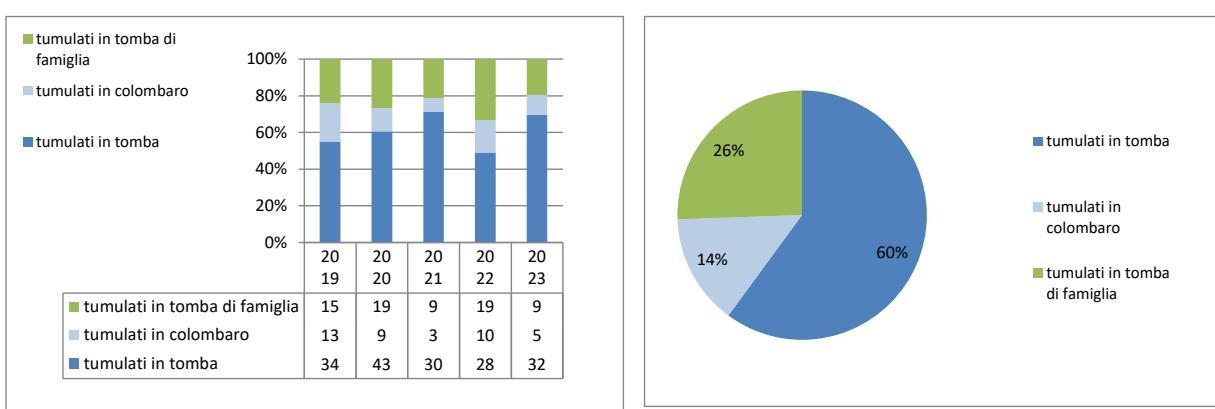


Grafico media delle richieste

Negli ultimi 10 anni a Vanzaghello le persone decedute sono state in gran parte tumulate (circa il 90% del totale) in quanto solo il 9% è stato cremato mentre una parte marginale è stata inumato.

Raffrontando le percentuali con quelle degli ultimi 5 anni, si evidenzia un significativo aumento delle cremazioni, arrivate al 13% del totale, a discapito delle tumulazioni, scese all'86% ma comunque sempre predominanti.

Le tumulazioni avvengono prevalentemente in tomba ipogea individuale, in quanto rappresentano il 60% del totale; un ulteriore significativo 26% viene tumulato in cappella o tomba di famiglia, mentre solo il 14% avviene in colombaro.



Suddivisione delle tumulazioni – dato complessivo (media a 5 anni)

Dato da non sottovalutare è la percentuale dei posti che annualmente vengono utilizzati per nuove sepolture, ma che sono già stati concessi in passato.

Tale dato è fondamentale per il corretto dimensionamento del cimitero, anche al fine di evitare eccessivi sovradimensionamenti dello stesso.

In base ai dati trasmessi, le sepolture avvengono prevalentemente (81% della media degli ultimi 5 anni) in posti con concessione rilasciata in passato.

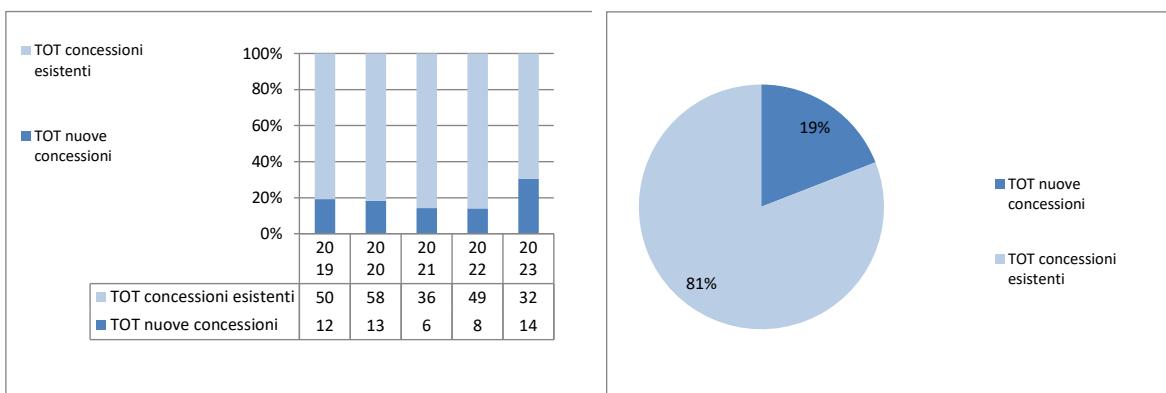
Ciò si spiega principalmente con il fatto che a Vanzaghello sono ancora molto diffuse. Al contrario dei pochi loculi presenti, le cappelle gentilizie e le tombe ipogee di famiglia a posti plurimi, da 4 in su, quindi la concessione viene rilasciata al momento della prima tumulazione, mentre le successive si rifanno alla stessa concessione in essere; i posti in colombaro sono storicamente oggetto di prevendita al momento della loro realizzazione, quindi la concessione viene rilasciata al momento delle prenotazioni del posto.

Il dato sopra indicato è importante e prioritario anche per il R.R. 4/2022 in quanto:

1. l'oculata gestione dei posti esistenti da parte dei concessionari permette la rotazione dei posti



- esistenti e la conseguente riduzione del fabbisogno di nuovi posti;
2. pur in presenza di concessione in essere (anche di lunga durata) è possibile, decorso il periodo minimo di 20 anni per le tumulazioni, liberare il posto e consentire la tumulazione di un aente diritto della concessione.



Suddivisione delle sepolture – dato complessivo

La richiesta di cremazioni e inumazioni, negli ultimi anni (media a 10 anni), ha riguardato solo l'8% delle sepolture, dovuto quasi esclusivamente al comunque limitato utilizzo della cremazione.

Il dato delle cremazioni è in lieve aumento nella media a 5 anni.

Probabilmente nei prossimi anni si assisterà ad un aumento delle richieste di cremazione, mentre è probabile che le richieste di nuove inumazioni continueranno ad essere assenti o poco rilevanti.

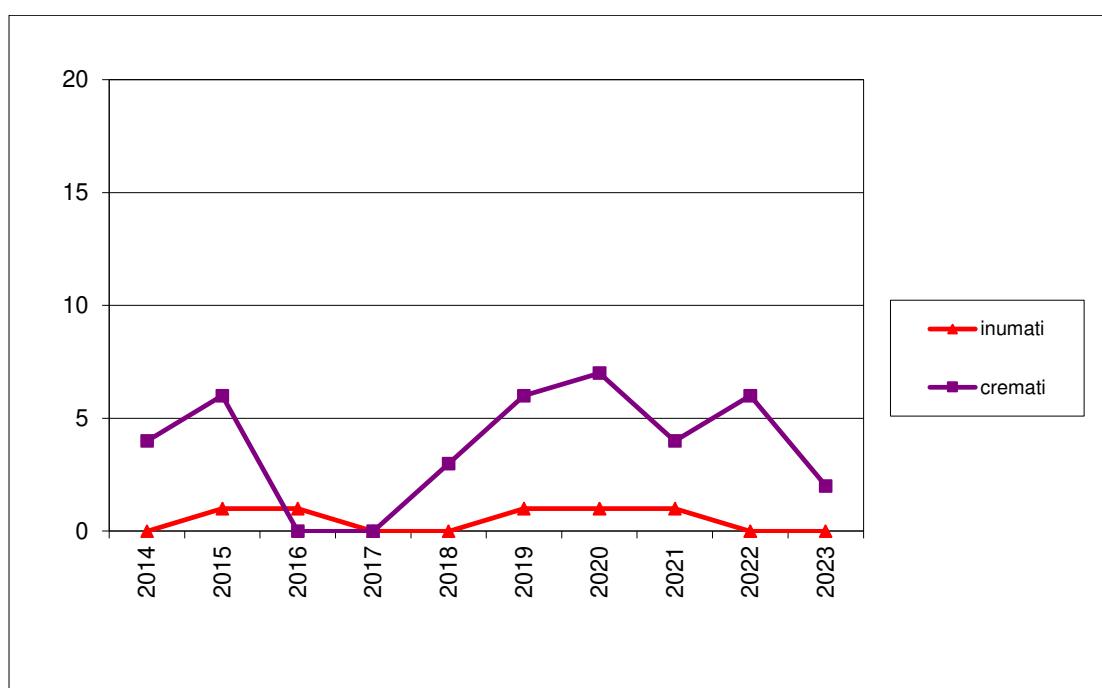


Grafico inumazioni e cremazioni (media a 5 anni)



3.2.2 – Cremazione

La possibilità di cremazione è stata sinora utilizzata poco nell'ambito comunale se si considera che la media delle richieste di urne cinerarie negli ultimi 10 anni è stata di circa 6 richieste/anno (pari a circa il 9% del totale dei seppelliti su media decennale, a fronte di una diffusione provinciale e regionale almeno pari al triplo), arrivata a 9 richieste/anno se si considerano i dati degli ultimi 5 anni; si tratta di un dato in crescita, ma ancora molto al di sotto della media provinciale e regionale.

Attualmente tale servizio viene effettuato presso gli impianti di seguito elencati.

IMPIANTI DI CREMAZIONE
BERGAMO c/o Civico Cimitero, Viale Ernesto Pirovano 21, 24125 Bergamo
BRESCIA cimitero S. Eufemia - Brescia
COMO c/o Cimitero Maggiore, Via Regina, 22100 Como
CREMONA c/o Cimitero Monumentale, Via Cimitero 1, 26100 Cremona
LODI c/o Cimitero Riolo, Ex S.S. Bergamina, 20075 Lodi
MANTOVA c/o Cimitero Monumentale Borgo Angeli, Via Cremona, 46100 Mantova (2)
MILANO (c/o Cimitero Lambrate, Piazza Caduti e Dispersi in Russia 1, 20134 Milano
PAVIA Via Veneroni 11a, 27100 Pavia
VARESE c/o Cimitero Monumentale di Giubiano, Via Maspero 38, 21110 Varese
CINISELLO BALSAMO c/o Cimitero Nuovo, Piazza dei Cipressi, 20092 Cinisello Balsamo (MI)
BUSTO ARSIZIO via per Somorate – Busto Arsizio
ALBOSAGGIA c/o Tempio Crematorio Lombardo, Via Monaci 12/E, 23010 Albosaggia (SO)
NOVARA c/o Cimitero Urbano, Via Curtatone 9, 28100 Novara
VERBANIA – Altair - Intra
TRECATE – Altair – c/o Cimitero comunale, Via Cimitero 5, 28069 Trecate (NO)

Ai sensi della DGR 2015-10_3770, la realizzazione di un impianto di cremazione, è subordinata alla presentazione da parte del Comune, preferibilmente se associato ad altri, alla DG Salute, di un'istanza tesa a verificare che la nuova linea/il nuovo impianto contribuisca ad assicurare una distribuzione omogenea in

regione Lombardia. In questa logica, la popolazione residente e il numero di linee di impianto già attive ed efficienti nel territorio provinciale sono primi criteri di verifica ai fini della loro realizzazione (criterio quantitativo e localizzativo).

Sono altresì criteri da rispettare:

- Efficienza: il raggiungimento di 1200 cremazioni/linea/anno, e alta redditività in funzione di un adeguato bacino di utenza che tenga conto della popolazione residente, del tasso di mortalità, dell'entità della scelta crematoria, nonché in funzione del bisogno di cremazione dei resti delle esumazioni ed estumulazioni;
- Tecnologia: l'impianto deve utilizzare la miglior tecnologia disponibile per l'abbattimento delle emissioni in atmosfera.
- Sostenibilità ambientale: non è ammessa la realizzazione di impianti/linee la cui fonte energetica sia elettrica;
- Territoriale e paesaggistico: non è ammessa la realizzazione di impianti in aree protette naturali; non è ammessa in prossimità di elementi sensibili (strutture per l'infanzia, strutture sanitarie)
- Gestionali: non è ammessa la realizzazione di impianti che non abbiano almeno due linee ed il cui utilizzo non avvenga su più di un turno lavorativo/gg.

Alla luce della vigente normativa, della attuale richiesta e del possibile incremento futuro, non si ha la necessità di valutare la possibilità di realizzare un impianto per la cremazione a Vanzaghello.

È ragionevole ipotizzare che nei prossimi anni si assisterà al progressivo incremento delle cremazioni, sia perché il dato tendenziale nazionale e regionale è più alto e costantemente in crescita, sia perché l'evoluzione culturale renderà più diffusa tale pratica.

Nel dimensionamento di seguito proposto si è stimata una media annua pari a 9 cremazioni/anno (pari al 14% del totale dei seppelliti).



3.3 DIMENSIONAMENTO

3.3.1 – Verifica dimensionale

La normativa vigente impone la verifica del dimensionamento delle aree cimiteriali ed il correlato modello previsionale di utilizzo, esclusivamente con riferimento alle superfici destinate ad inumazione sulla scorta del numero di seppellimenti effettuati nell'ultimo decennio.

Viene inoltre dimensionato, sulla base del fabbisogno previsto, il numero delle tumulazioni previste a 10 anni.

Il presente piano garantisce il dimensionamento a 10 anni dall'adozione del Piano di Governo del Territorio indicato dall'art. 75 comma 3 della L.r. 33/2009 (così come modificato dalla L.r. 4/2019) e in ogni caso dalla data dell'approvazione del presente piano.

Il Comune di Vanzaghello è dotato di Piano di Governo del Territorio; il Piano originale è stato approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 08/02/2008. È stato completamente aggiornato con una variante generale, approvata con Deliberazione n. 26 del 26/06/2022.

Gli elaborati vigenti di Documento di Piano, Piano dei Servizi e Piano delle Regole sono contenuti in una variante parziale approvata con Deliberazione n. 4/2024.

3.3.2 – Superfici destinate all'imumazione (campi comuni)

R.r. 4/2022 art. 18 comma 5 – “Nella redazione del piano cimiteriale deve essere prevista un'area per l'imumazione, di superficie minima tale da comprendere un numero di fosse pari o superiore alle sepolture dello stesso tipo effettuate nel normale periodo di rotazione degli ultimi dieci anni, incrementate del cinquanta per cento; se il tempo di rotazione è stato fissato per un periodo diverso dal decennio il numero minimo di fosse viene calcolato proporzionalmente. Occorre comunque valutare il numero di inumazioni effettuate a seguito di estumulazioni ordinarie o di eventi calamitosi”.

La verifica è stata effettuata sulla base delle previsioni dimensionali indicate in tav. 5 (assetto generale – esistente, previsioni e dotazioni).

In essa è prevista l'individuazione e precisazione delle aree per l'imumazione nella parte consolidata del cimitero, nonché l'individuazione delle aree dedicate previste nei lotti di ampliamento suggeriti.

Le aree per inumazione attualmente presenti nei cimiteri di Vanzaghello, pari a circa 35 m², non risultano sufficienti per gestire le seppur limitate richieste di inumazioni; inoltre non garantiscono il rispetto delle richieste possibili legate al programma di estumulazioni e alla conseguente necessità di destinare aree sufficientemente dimensionate per la mineralizzazione dei resti rinvenuti.

Le inumazioni sono scarsamente utilizzate, anche perché spesso i resti mortali vengono depositati all'interno delle cappelle e tombe di famiglia a posti plurimi.

Essendo però poche le aree a disposizione, senza in pratica posti liberi sin da subito, il presente piano prevede la predisposizione di una nuova area destinate all'inumazione all'interno delle aree libere del campo giardino, che porteranno alla realizzazione di circa 70 posti.

Ciò permetterà, inoltre, di riorganizzare gli spazi per i campi a terra, in quanto tutte le inumazioni e le mineralizzazioni potranno essere concentrate nella nuova area messa a disposizione, permettendo di riqualificare l'attuale area interna al campo 1, trasformandola in area a tumulazione.

La verifica (b) tiene conto anche dello spazio da riservare in funzione del programma di estumulazioni. Attualmente, l'Ufficio addetto ha indicato un programma di estumulazioni completo che riguarda le concessioni in scadenza che potrebbero comunque essere rinnovate. Il numero effettivo di estumulazioni da gestire è stato ridotto del 25%, in base alla possibilità di rinnovo, finora scarsamente utilizzata.

Di seguito si riportano:

la verifica secondo la media attuale a 10 anni delle inumazioni, riferita ai campi per inumazione utilizzati e in progetto (rif. Tav 5)



Par. 3.3.2 - VERIFICA DIMENSIONAMENTO AREE PER INUMAZIONE

(VNG2)

INUMAZIONE (art. 18 comma 5 R.r. 4/2022)

a1) aree per inumazione esistenti	35,0 mq
posti esistenti (IN DISMISSIONE)	10 n°
posti attualmente liberi	0
posti di futura realizzazione	Campo giardino 70 n° 70 n°
Totale posti a disposizione	tot. 70 n°
a2) Inumazioni nell'ultimo decennio: Dimensione media inumazione	a2a 11 n° 3,5 mq
Posti necessari per le inumazioni nel prossimo decennio Incremento del 50%	a2a 11 n° a2a x 50% 6 n° tot. 17 n°
DISPONIBILITA' (a1) =	70 mq
FABBISOGNO (a2) =	17 mq

VERIFICA n° posti **70 > 17** (verificato)

b1) Posti disponibili/liberabili presso il campo comune (marginale verifica punto a)	53 n°
Totale posti a disposizione	tot. 53
b2) Posti necessari per la mineralizzazione dei resti dalle estumulazioni programmate (punto f2) Stima pari al 50% delle estumulazioni da effettuarsi (secondo quanto riscontrato fino ad oggi) La mineralizzazione avrà la durata di 5 anni (2 turni previsti in 10 anni)	51 51 posti
DISPONIBILITA' (b1) =	53
FABBISOGNO (b2) =	51

VERIFICA n° posti **53 > 51** (verificato)

Si sottolinea come non siano stati registrati dall'Ufficio competente richieste per destinare aree per inumazione ad altre religioni negli ultimi 10 anni. Di conseguenza, non risulta necessario ed urgente in questo dimensionamento considerare parte delle aree ad inumazioni da riservare per eventuali richieste di sepoltura per altre religioni; pertanto le aree indicate sono da considerarsi a completa disposizione del fabbisogno delle inumazioni previste nei prossimi 10 anni.



3.3.3 – Superfici destinate alla tumulazione

3.3.3.1 – Spazi destinati a tumulazione (colombari e cripte)

Per la verifica delle tumulazioni, si parte dal dato relativo alle sepolture effettuate, tumulazioni ed inumazioni, quindi dal numero dei seppelliti totali a cui vengono tolte le cremazioni.

Il numero dei seppelliti nel cimitero è pari a circa 61 unità/anno (media quinquennale).

Tale dato rappresenta quindi la media su cui calcolare il fabbisogno.

Data la possibilità di collocare in posto a tumulazione plurima le cassettine con i resti o le ceneri, ed essendo tale circostanza in forte utilizzo, bisogna tenere in considerazione che il dato dimensionale dei seppelliti potrà leggermente diminuire nei prossimi anni.

Infatti, è possibile che tra i seppelliti registrati dagli uffici comunali ci siano anche i casi di ossarietti o urne cinerarie di cremati che sono stati posti in loculo o tomba di persona affine; questi però non sono da considerarsi tumulazioni, pur essendo registrate come tali, in quanto non occupano un posto. Pertanto, il numero reale di seppelliti/anno potrebbe essere inferiore a quello utilizzato cautelativamente per la verifica del fabbisogno.

Ai fini della verifica è utile evidenziare come, partendo dal dato storico della percentuale di posti con nuova concessione utilizzati (considerazioni riportate nel paragrafo 3.2.1), si è ipotizzato che il numero di nuove concessioni richieste si possa attestare al 40% del totale dei seppelliti per ragioni cautelative. Ciò tenendo conto della realizzazione di nuovi posti disponibili.

In questo modo, l'utilizzo di concessioni già rilasciate riguarderebbe solo i posti in tomba plurima, mentre per i loculi e le tombe singole si rilascerebbero nuove concessioni al momento del decesso.

Il dimensionamento viene effettuato sulla base delle previsioni indicate in tav. 5 (assetto generale – esistente, previsioni e dotazioni).

- realizzazione di 180 loculi (blocco di due lati di colombari, Lato Nord e Lato Sud) ;

Appena si libererà il campo ad inumazione interno al campo 1, l'area verrà riqualificata con la realizzazione di nuove tombe a terra. Non vengono considerate nel dimensionamento per l'esiguo numero e per l'incertezza sulle tempistiche con cui saranno messe a disposizione.

**Par.3.3.3 - CALCOLO FABBISOGNO**

(VNG1)

DATI IN ENTRATA (par. 3.1.2) (*)

media seppelliti (tumulati + inumati + cremati) a 5 anni
 media seppelliti (tumulati + inumati) a 5 anni
 incremento previsto nei prossimi anni
 anni dimensionamento cimitero
 media cremazioni nell'anno
 media inumazioni all'anno

65	unità
56	unità
10%	
10	anni
9	
1	unità

(*) (dati ufficio servizi cimiteriali)

TUMULAZIONE**DIMENSIONAMENTO CALCOLATO PER 10 ANNI (minimo normativo)**

- a) fabbisogno per i prossimi 10 anni (media mortalità annua x 10 anni)
 incremento secondo stima al par. 3.1.2 pari al 15% dei decessi

tot.

560	
-----	--

56

616 unità

- b1) Seppelliti che non vengono tumulati (ma inumati)

Inumati nei prossimi 10 anni
 (n° inumati/anno x 10 anni)

Incremento stimato della mortalità

tot.

10	
----	--

1

11 unità

L'attuale richiesta di nuove concessioni cimiteriali per tumulazione sul totale dei morti complessivamente sepolti (rif. par. 3.2.1) è pari a:

19% del totale (*)

(*) dato ufficio servizi cimiteriali

A garanzia del dimensionamento ed in relazione al trend in atto si considera che nei prossimi anni tale rapporto si assesterà intorno al

40% del totale (**)

(**) stima a vantaggio del dimensionamento

- b2) Il numero stimato di tombe già concesse ma disponibili è pari quindi a:

60% del totale, pari a :

363 unità

c) Fabbisogno complessivo a 10 anni

(a-b1-b2)

maggior consumo di tombe per mancato utilizzo (verranno concesse prenotazioni al solo coniuge) (stima= 25%)

tot.

242

61

d) Fabbisogno complessivo a 10 anni (con incrementi)

Tot.

303 unità



Par. 3.3.3 - VERIFICA DISPONIBILITA' POSTI IN TOMBE E LOCULI

(VNG2)

e) Posti attualmente disponibili

tombe	22
colombari	20
tot	42

f1) Calcolo loculi e tombe di futura realizzazione

loculi in settori

Colombari Lato Nord - Lato Sud	file	moduli	tot.
	5	36	180

tot

180

tombe ipogee settori

	posti	moduli	tot.
	0	0	0

tot

0

Totale loculi e tombe previsti di futura realizzazione 180

f2) Posti liberabili per estumulazione ordinaria nei prossimi 10 anni

(scadenza delle concessioni)

estumulazioni in scadenza previste dall'ufficio servizi cimiteriali

tombe

Posti con concessione scaduta, identificati dall'Ufficio Servizi Cimiteriali, che verranno estumulati

	2023-2032	10 anni	117
	2023-2032	10 anni	153
tot			270

Abattimento per richieste di rinnovo della concessione scaduta

25%	68
	203

DISPONIBILITA' (e+f1+f2) =

425

unità

FABBISOGNO (d) =

303

unità

VERIFICA

425 > 303

(verificato)

Come posti attualmente disponibili sono stati presi in considerazione i dati trasmessi dagli uffici comunali, anche in relazione all'occupazione dei posti ipogei (v. tavola 4).

Per quanto riguarda i posti che si libereranno a seguito delle estumulazioni, sono stati considerati i posti delle concessioni in scadenza nei prossimi 10 anni, al netto della possibilità di rinnovo, seppur di poco utilizzo.

Per le sole tumulazioni a terra a posti plurimi, bisognerebbe applicare un ulteriore tasso di riduzione che tenga conto dell'indicazione dell'art. 23, comma 2, lettera a) del R.r 4/2022 di non utilizzare per nuova tumulazione i posti liberati per estumulazione ordinaria se non a norma (privi di spazio esterno per il diretto accesso a ciascun feretro).



Il calcolo sarà tanto più verificato:

1. quanto più si ricorrerà nei prossimi anni al recupero di aree a scadenza di concessione;
2. quanto più verrà presa in considerazione la politica di non concedere più il rinnovo alla scadenza delle concessioni;
3. quanto più verrà portata avanti la politica di ridurre la durata attuale delle concessioni;
4. quanto più si provvederà al corretto riutilizzo di posti esistenti con concessione ancora in essere, attraverso la razionale riduzione in cassetta dei resti da estumulazione ordinaria ed il riutilizzo del posto da parte di aente titolo della concessione vigente;

Ciò permetterà anche all'amministrazione di avere economie di scala e non dover impegnare risorse per la realizzazione di ulteriori nuovi lotti ovvero, dato lo stato di saturazione delle aree circostanti i cimiteri attuali, di dover prevedere la realizzazione di un nuovo cimitero comunale.

3.3.3.2 – Edificazione cappelle private

Le cappelle private sono inserite nell'area consolidata del cimitero.

Non è prevista la realizzazione di nuove cappelle.

3.3.3.3 – Ossari

Nel caso dell'utilizzazione degli ossari determinata dalla raccolta delle spoglie derivanti da esumazione ed estumulazione, non è facilmente individuabile il reale fabbisogno.

Esso varia ad esempio in funzione:

- del programma di esumazione/estumulazione attuato dall'amministrazione,
- dal processo di mineralizzazione delle salme,
- dalla durata delle concessioni,
- dalla facoltà data alla scadenza delle concessioni di rinnovare i tempi della stessa.

Interviene poi un fattore soggettivo, dal momento che è facoltà dei parenti decidere se acquistare una celletta ossario in cui alloggiare le ossa recuperate, oppure usufruire dell'ossario comune o ancora, collocarla in columbari esistenti.

Dal trend attuale si stima che circa il 25% delle cassette ossario è collocato in tomba; una quota ulteriore finisce poi nell'ossario comune.



Par. 3.3.3.3 - VERIFICA DIMENSIONAMENTO cellette ossari

(VNG2)

a1) cellette ossario disponibili

0
0
120
0
120

oltre in progetto
in scadenza nei prossimi 10 anni (dato ufficio) 2026-2035

a2a) richiesta di cellette ossario negli ultimi 10 anni

a2a

12
18
11
29

a2b) richieste previste nei prossimi 10 anni (a2a + incremento 50% per aumento estumulazioni)

a2b

a2c) esumazioni che verranno effettuate nei 10 anni

a2c

a2d)

tot (a2b+a2c)

7
22

a2e) n° di cellette ossario che verranno collocate in tomba/colombaro esistente (stima 25% di a2d)
oppure collocate in ossario comune

a2f) tot (a2d-a2e)

DISPONIBILITA' (a1) =	120
FABBISOGNO (a2f) =	22

VERIFICA

120 > 22

(verificato)

Appare in ogni caso opportuno avere un buon margine sul dato rilevato in considerazione del fatto che l'incremento di estumulazioni dei prossimi anni sarà costante ed è conveniente garantire una maggior rotazione dei posti disponibili.

Questo anche perché, nei prossimi anni verrà incentivata l'estumulazione volontaria dei posti occupati da oltre vent'anni al fine di gestire in maniera ottimale le concessioni in essere.

Inoltre, si deve tenere conto del dato registrato dagli uffici sul numero di cellette richieste negli ultimi 10 anni (12).

Si prevede la realizzazione di cellette ossario/cinerario di spalla ai nuovi loculi, per un totale di 120 cellette.

3.3.3.4 – Cellette per urne cinerarie

È necessario dotarsi di cellette per urne cinerarie o, perlomeno, prevedere che le cellette ossario abbiano dimensioni compatibili con il posizionamento delle urne.

Si consideri poi la possibilità di disperdere le ceneri nel giardino delle rimembranze o nel cinerario comune, o di collocare l'urna cineraria in tomba/loculo.



Par. 3.3.3.3 - VERIFICA DIMENSIONAMENTO cellette cinerarie

(VNG2)

- b1) cellette cinerarie disponibili pari a margine cellette ossario in progetto
 cellette cinerarie esistenti disponibili
 cellette cinerarie in progetto aggiuntive

98
0
0
98

- b2) cremazioni previste in 10 anni
 si prevede che circa il 25% dei cremati verrà disperso o collocato in tomba/loculo

90
23
68

DISPONIBILITA' (b1) =	98	mq
FABBISOGNO (b2) =	68	mq

VERIFICA

98 > 68

(verificato)

Al fine di completare la dotazione del cimitero nella verifica è stato quantificato il numero di cellette esistenti a margine della verifica degli ossari e che le cellette ossari/cinerari, per dimensioni, possono essere usate come posti doppi.



3.4 VERIFICA NORMATIVA

3.4.1 – Strutture cimiteriali

3.4.1.1 – Campi comuni inumazione (art. 18 comma 5 R.r. 4/22)

Sono presenti aree destinate a campo comune per inumazioni decennali.

In considerazione delle verifiche effettuate, verrà realizzata una nuova area ad inumazione nel campo Giardino per gestire tale tipologia di sepoltura in un'unica area (rif. Tav.5).

3.4.1.2 – Servizio di custodia e sorveglianza (art. 18 R.r. 4/22)

In base a quanto previsto dalla circolare Ministero Sanità n. 24 del 24 giugno 1993 è da intendersi per custodia la custodia amministrativa, ovvero la presenza delle registrazioni di entrata e uscita di cadaveri, resti mortali, ceneri ed ossa, come le traslazioni da sepoltura a sepoltura.

Concorrono all'esercizio delle varie attribuzioni in materia cimiteriale:

1. per la parte amministrativa l'Area Tecnica, nella persona del Responsabile del Servizio Cimitero;
2. per la parte sanitaria il Responsabile ATS (per le funzioni igienico-sanitarie di competenza);
3. per la parte tecnica (opere edilizie per nuove costruzioni, completamenti, manutenzioni, ecc.) l'Ufficio tecnico, nella persona del Responsabile del Servizio;
4. il servizio di custodia e gestione del cimitero è effettuato da personale della ditta appaltatrice.

3.4.1.3 – Acqua potabile e servizi igienici (art. 18 comma 4 lettera h R.r. 4/22)

L'approvvigionamento di acqua potabile è garantito nel cimitero comunale.

Vi sono diversi punti di erogazione dislocati all'interno (rif. Tav.5).

È presente un servizio igienico a disposizione del pubblico nei pressi dell'ingresso di via Po; è accessibile anche per i disabili, pur essendo carente delle dotazioni necessarie per l'utilizzo.

Il personale addetto che opera nei cimiteri non ha al momento a disposizione dei servizi igienici dedicati.

Ad osservanza della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (D. Lgs. 81/08), per attività soggette a rischio biologico, per quanto concerne le dotazioni minime da garantire al personale che opera nel sito, è necessario poter disporre di servizi igienici, spogliatoio e doccia.

A tal fine è prevista la realizzazione di un locale adibito ad ufficio del custode nell'area di proprietà comunale adiacente all'ingresso di via Po, con servizio igienico e doccia.



3.4.1.4 – Recinzione cimiteriale (art. 61 D.P.R. 285/1990)¹

La recinzione è di altezza variabile in muratura e c.a., superiore a ml 2,50.

Gli accessi al cimitero sono così distribuiti:

- un ingresso principale lungo via Po, automatico e carrabile;
- un ingresso principale lungo via Matteotti, nella parte vecchia del cimitero, automatico e carrabile;
- un ingresso secondario, lungo via Matteotti, nella parte nuova del cimitero, automatico e carrabile;
- un ingresso secondario, adiacente al parcheggio a nord, automatico e pedonale.

Gli accessi automatici vengono chiusi negli orari stabiliti.

3.4.1.5 – Deposito mortuario (art. 25 R.r. 4/2022)²

Il deposito mortuario è presente nel blocco posto di fianco all'ingresso di via Po.

È necessario verificare lo stato di conservazione del locale, in particolare rispetto ai requisiti normativi (rif. Tav. 5).

In generale, i locali devono essere adeguati alle indicazioni riportate nella normativa vigente, cioè dotati di illuminazione naturale ed artificiale e di acqua corrente, con piletta di scolo e piastrelle sul pavimento e sulle pareti. Inoltre, il tavolo autoptico deve essere in metallo o in gres, ceramica, marmo, ardesia o pietra artificiale ben levigata.

3.4.1.6 – Ossario e cinerario comune, giardino delle rimembranze (artt. 67 e 80 D.P.R. 285/1990) giardino delle rimembranze (art. 26 R.r. 4/2022)

È presente un ossario comune nel cimitero, nei pressi di una cappella gentilizia, di fronte ai campi Fila B e Fila C.

È prevista la realizzazione di un giardino delle rimembranze con cinerario comune in uno spazio verde

¹ DPR 285/1990 - Art. 61

Il cimitero deve essere recintato lungo il perimetro da un muro o altra idonea recinzione avente un'altezza non inferiore a metri 2.50 dal piano esterno di campagna

² Su scala nazionale il deposito mortuario è conosciuto come camera mortuaria



libero del campo Giardino (rif. Tav. 5).

3.4.1.7 – Sala di osservazione (art. 70 L.r. 33/09) e sala per il commiato (art 70bis L.r. 33/09 e art. 10 R.r 4/2022)

La sala di osservazione non è presente nei cimiteri; per la stessa si fa riferimento all'obitorio presso idonea struttura sanitaria, dove avviare i cadaveri o i resti mortali per il periodo di osservazione e l'eventuale effettuazione di autopsia. Il Comune dovrà sottoscrivere apposita convenzione con la struttura sanitaria individuata.

La sala per il commiato non è presente nei cimiteri; per la stessa si fa riferimento alle sale del commiato presenti nelle case funerarie.

3.4.1.8 – Altre dotazioni cimiteriali

AREE RELIGIONI DIVERSE

Non vi sono, allo stato attuale, all'interno delle aree cimiteriali aree distinte in relazione alla diversa professione religiosa.

La commemorazione di un decesso è generalmente, un importante momento di condivisione che accomuna indistintamente tutti gli uomini nella sofferenza e nella meditazione; è quindi un'opportunità per riflettere sul concetto della pari dignità fra gli uomini.

Si ritiene quindi inopportuno e non condivisibile prevedere aree specificatamente destinate a differenti religioni.

Sarebbe inoltre difficoltoso trovare un giusto equilibrio rispetto agli spazi da destinarsi alle diverse confessioni, stante i non illimitati spazi disponibili.

Il presente piano non preclude tuttavia che in futuro tale area possa essere individuata.

SPAZIO PER FUNZIONI CIVILI (art. 75, comma 12 L.R. 33/2009)

Verrà destinato a tale funzione lo spazio esistente nei pressi del monumento ai caduti, posto sull'altro lato di via Matteotti, rispetto agli ingressi principali del cimitero (rif. Tav. 5).

DEPOSITO RIFIUTI (art. 31 R.r. 4/2022)

Attualmente non è presente; per adeguarsi alle prescrizioni di legge, viene prevista la realizzazione di uno spazio nell'area di proprietà comunale adiacente all'ingresso di via Po (rif. Tav. 5).

Infatti, tali spazi dovranno essere opportunamente confinati lungo tutto il loro perimetro e coperti.

I rifiuti cimiteriali da esumazione ed estumulazione devono essere raccolti separatamente dai rifiuti ur-

bani; questi vengono depositati in appositi cassonetti dislocati all'interno del cimitero e poi raccolti secondo normativa.

MAGAZZINO E SPOGLIATOIO

È presente un locale adibito a magazzino; siccome il locale sarà oggetto di riqualificazione per trasformarlo a locale per il custode, completo di servizio igienico, doccia e spogliatoio, il magazzino verrà spostato in un locale adiacente al deposito mortuario, nei pressi dell'ingresso di via Po (rif. Tav 5).

SMALTIMENTO DELLE ACQUE

I percorsi presenti nei cimiteri sono costituiti da vialetti in ghiaietto e in pavimentazione.

In tavola 4 è riportata la rete di smaltimento delle acque meteoriche e degli scarichi dei servizi igienici e della camera mortuaria.

3.4.1.9 – Barriere architettoniche

Il D.P.R. n. 503 del 24 luglio 1996 ha fissato direttive relative all'applicazione delle norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici. In esso si impone l'applicazione di tali prescrizioni agli edifici e spazi pubblici di nuova costruzione o a quelli esistenti qualora sottoposti a ristrutturazione mentre per quelli esistenti, anche se non soggetti a recupero o riorganizzazione funzionale, "devono essere apportati tutti quegli accorgimenti che possono migliorarne la fruibilità.

Gli impianti cimiteriali sono in tutta evidenza "spazi pubblici".

Ai sensi del citato D.P.R. 503/96, gli impianti oggetto del presente Piano possono essere assimilati a "spazi pedonali"; per essi viene prescritta la realizzazione di "percorsi in piano, aventi andamento semplice e regolare, di adeguate dimensioni, con variazione di livello tra percorsi raccordate con lievi pendenze o rampe, pavimentate con materiale antisdruccevole."

Poiché i cimiteri sono già frequentati prevalentemente da persone anziane e col tempo lo saranno sempre più, visto l'invecchiamento della popolazione, occorrerà che la progettazione ne tenga opportunamente conto, sia per il numero di file di loculi, nicchie ed ossarietti, sia per distanze e dislivelli da compiere tra l'entrata e le varie zone del cimitero, come anche per i diversi servizi che sono necessari.

Il corpo principale del cimitero è composto da un unico blocco, probabilmente ampliato in epoche diverse; in particolare, i vari blocchi di loculi sono stati costruiti in momenti diversi.

Il cimitero si sviluppa su un unico livello; il blocco Colombari è accessibile attraverso un paio di gradini, mentre il campo Giardino è accessibile tramite un rialzo poco significativo.

Da rivedere la possibilità di fruizione dei servizi igienici da parte dei disabili, al momento privi delle ido-



nee attrezzature di sostegno.

Andrà previsto un programma di abbattimento degli ostacoli presenti, di creazione di percorsi pavimentati, fruibili anche da parte degli anziani, di realizzazione di servizi igienici accessibili da parte dei disabili.

3.4.1.10 – Parcheggi, vie d'accesso, collegamenti interni (all. II R.r. 4/22)

I parcheggi del cimitero presentano le caratteristiche di accessibilità previste dalla normativa, in particolare la complanarità con le aree pedonali di servizio.

L'impianto cimiteriale è servito da un parcheggio posto lungo via Matteotti, nei pressi degli ingressi principali, che conta di circa 20 posti più 2 dedicati ai disabili.

C'è un'area sterrata, riservata a parcheggio, con circa 30 posti non delimitati sul lato opposto, accessibile da via Matteotti.

Nei pressi dell'ingresso di via Po è presente uno spiazzo dove possono sostenere circa 5/6 auto.

Il cimitero è accessibile anche da parte di mezzi e percorribile anche grazie alla presenza di vialetti principali di non limitate dimensioni.

L'accesso da parte dei mezzi di servizio, per le operazioni di inumazione e tumulazione, è definito secondo i tempi e i modi indicati nel Regolamento di Polizia Mortuaria (rif. tav. 5).

3.4.2 – Analisi ambientale e territoriale

3.4.2.1 – Situazione geologica

Il R.R. 4/2022 prevede la redazione di una relazione geologica-geotecnica di dettaglio solo per la realizzazione di nuovi cimiteri e/o ampliamenti degli esistenti.

La relazione geologica dev'essere quindi allegata al progetto di opera pubblica e non contestualmente al piano cimiteriale (allegato II R.r. 4/2022).

Il terreno dell'area cimiteriale deve essere sciolto sino alla profondità di metri 2,50 o capace di essere reso tale con facili opere di scasso, deve essere asciutto e dotato di un adatto grado di porosità, per favorire il processo di mineralizzazione dei cadaveri. Tali condizioni possono essere artificialmente realizzate con riporto di terreni estranei. Si richiede inoltre che la falda sia a conveniente distanza dal piano di campagna e abbia altezza tale da essere, in piena o comunque col più alto livello della zona di assorbimento capillare, a distanza di metri 0,50 dal fondo della fossa per inumazione (art. 21 R.r. 4/2022).



I campi destinati all'inumazione, all'aperto ed al coperto, devono essere ubicati in suolo idoneo per struttura geologica e mineralogica, per proprietà meccaniche e fisiche.

Negli anni le aree si sono rivelate idonee alla corretta mineralizzazione delle salme.

Il presente Piano Cimiteriale prevede l'individuazione di nuovi campi ad inumazione nei cimiteri rispetto a quanto già esistente, che resteranno comunque all'interno del perimetro cimiteriale.

Le aree in cui si trova il cimitero comunale ricadono interamente in **classe 2**, cioè **“Fattibilità con modeste limitazioni”**.

Tale classe comprende aree costituite da terreni da sciolti ad addensati con caratteristiche geotecniche che migliorano con la profondità.

I campi comuni esistenti non sono interessati da fasce di rispetto dei pozzi (ex DPR 236/88).

3.4.2.2 – Piano di Gestione Rischio Alluvioni (PGRA)

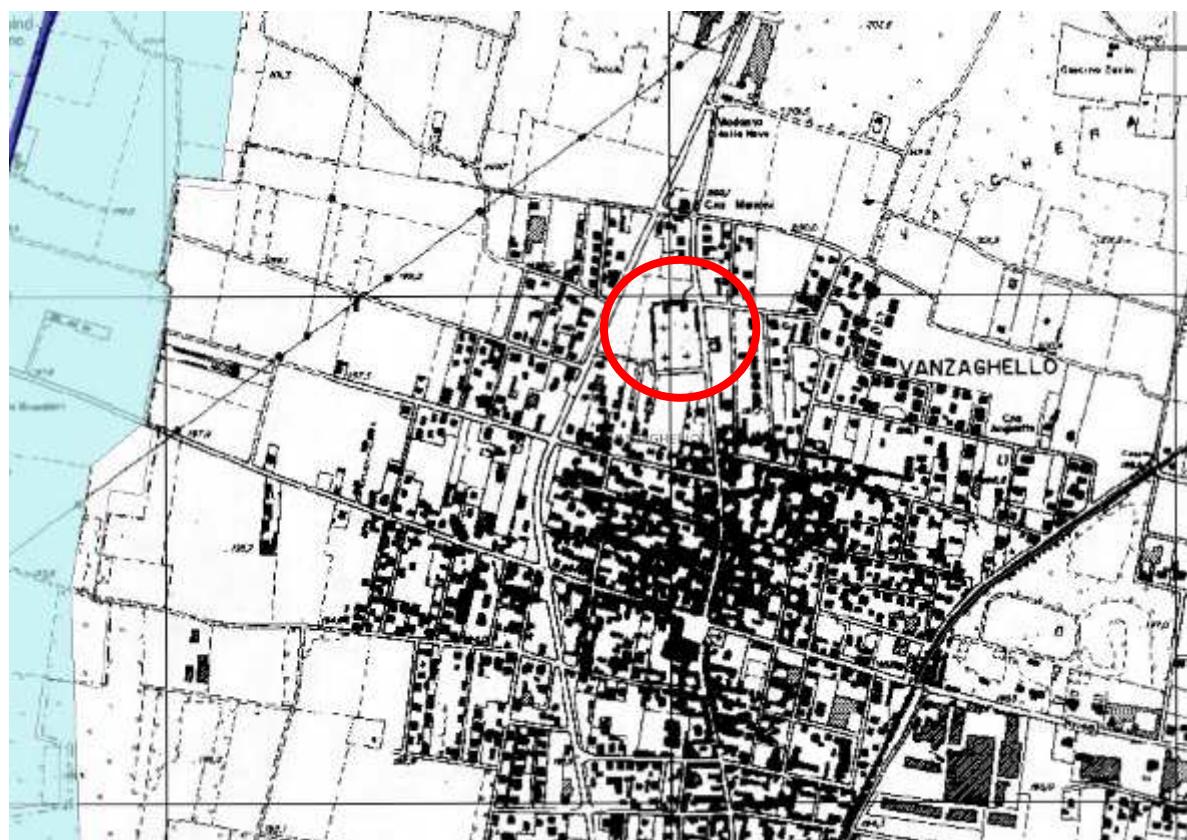
Il Piano di Gestione Rischio Alluvioni, è uno strumento introdotto dalla Direttiva europea 2007/60/CE, cosiddetta Direttiva Alluvioni (DA) e redatto dall'Autorità di bacino del fiume Po (adottato con deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po n. 4 del 17 dicembre 2015 e approvato con DPCM del 27/10/2016; le aree a rischio sono state aggiornate nel 2022) per ridurre gli impatti negativi delle alluvioni sulla salute, l'economia e l'ambiente e favorire, dopo un evento alluvionale, una tempestiva ricostruzione e valutazione post-evento

Le aree individuate dal Piano Gestione Rischio Alluvioni individuano l'estensione potenziale delle inondazioni causate dai corsi d'acqua (naturali e artificiali), dal mare e dai laghi, con riferimento a tre scenari di probabilità di accadimento dell'evento alluvionale, distinte secondo la seguente tabella riassuntiva:

Direttiva Alluvioni		Pericolosità
Scenario	Tempo di Ritorno	
Aree allagabili - scenario frequente Elevata probabilità di alluvioni (H = high)	20-50 anni (frequente)	P3 Elevata
Aree allagabili - scenario poco frequente Media probabilità di alluvioni (M = medium)	100-200 anni (poco frequente)	P2 Media
Aree allagabili - scenario raro Scarsa probabilità di alluvioni o scenari di eventi estremi (L = low)	500 anni o massimo storico registrato	P1 bassa

Tabella 8.1 - Pericolosità da alluvione nel distretto padano suddivisa per ambiti

Secondo quanto riportato nelle cartografie del PGRA, il cimitero di Vanzaghello non è interessato da aree allagabili.



Vanzaghello - Aree allagabili PGRA



3.4.2.3 - Rischio sismico

La Regione Lombardia con D.G.R. 14964/03 “Disposizioni preliminari per l’attuazione dell’OPCM n. 3274/03” (B.U.R.L. n. 48 del 24/11/03, S.O.) e con D.D.U.O. 19904/03 “Approvazione dell’elenco delle tipologie degli edifici ed opere infrastrutturali e Programma temporale delle verifiche di cui all’art. 2, commi 3 e 4, dell’OPCM 3274/03, in attuazione della D.G.R. n. 14964/03” (B.U.R.L. n. 49 del 1/12/03, S.O.), ha fornito disposizioni specifiche per l’attuazione dell’Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri 3274/03.

L’attuazione dell’Ordinanza ha determinato una nuova classificazione sismica del territorio regionale e l’obbligo di procedere, con priorità per zone sismiche 2, a specifiche verifiche sugli edifici ed opere strategiche e rilevanti in caso di terremoto.

Con D.G.R. 15 aprile 2025, n. 4244, Regione Lombardia ha provveduto all’aggiornamento della classificazione sismica dei Comuni; in ulteriore aggiornamento rispetto a quanto previsto dalla D.G.R 2129/2014, in attuazione della Legge 112/1998, della legge regionale 1/2000, art. 3, c. 108, lett. d) e del D.P.R. 380/2001.

Il Comune di Vanzaghello risulta, sulla base di quanto sopraindicato, inserito in zona sismica 4 considerata zona sismica a bassa sismicità.

3.4.2.3 - Zone di tutela monumentale

Le aree cimiteriali risultano assoggettate a vincolo di Bene Culturale ai sensi dell’art 10 comma 1 del D.Lgs. 42/2004 (Codice Urbani) per la parte di non recente costruzione avente più di 50 anni (art. 10 comma 5, così come modificato dalla L 124/2017).

Tale vincolo permane finché, non sia stata effettuata la verifica di interesse culturale di cui all’art.12 del D. Lgs.42/2004.

Le tombe di proprietà di privati concessionari non sono soggette alla disciplina della citata Parte Seconda – Beni culturali, se non vi è stata la dichiarazione d’interesse culturale di cui all’art. 13 del citato D. Lgs. 42/04.3

3.4.2.4 - Zone soggette a vincoli paesaggistici

Le aree cimiteriali risultano assoggettate a vincoli di carattere paesaggistico classificabili secondo gli artt. 134 e 142 del D.Lgs. 42/2004 -Codice Urbani come sostituito dall’art. art. 12 comma 1, lettera b del Decreto

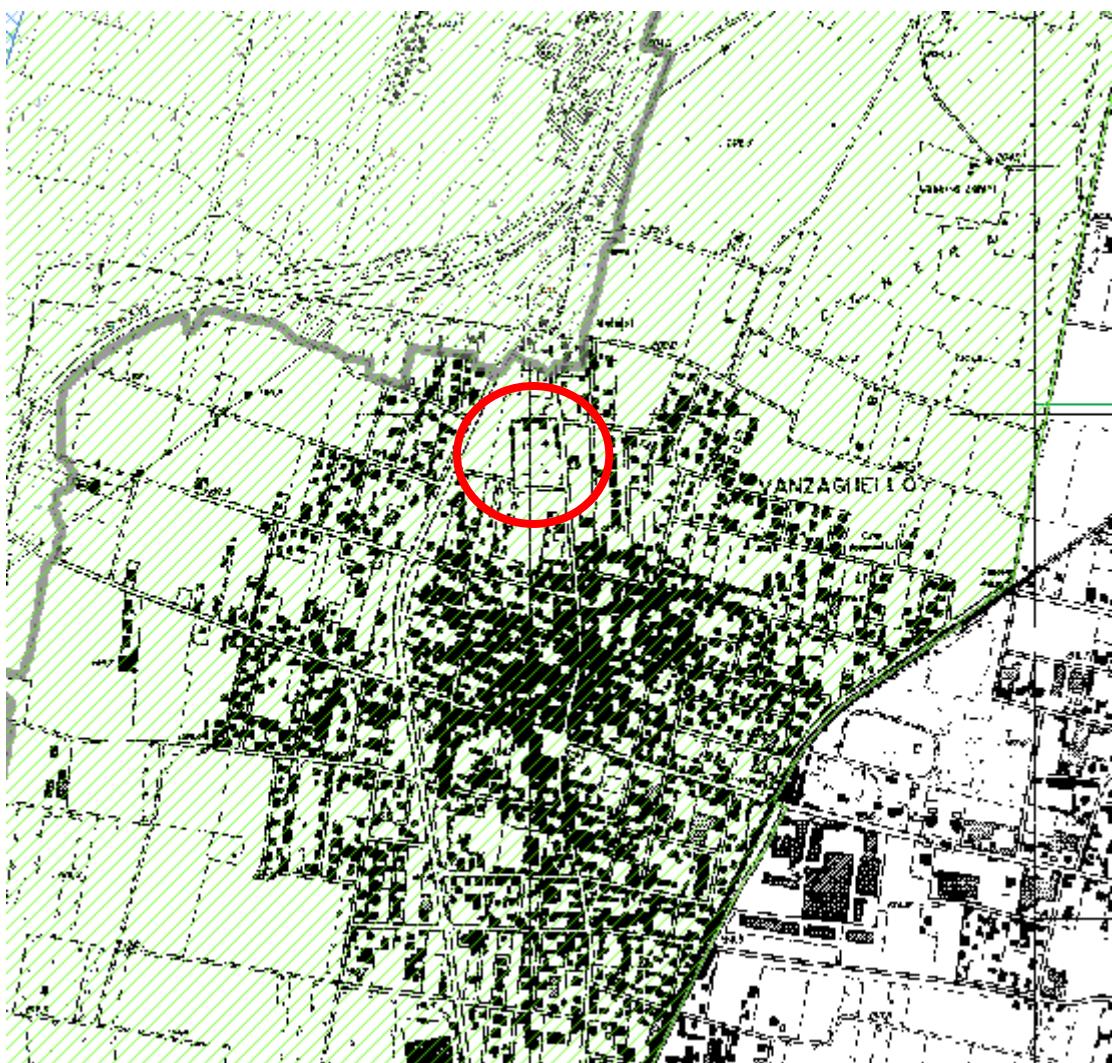
³ È utile che l’Amministrazione comunale si attivi nelle forme previste dal D.Lgs. 42/04 per stabilire quanta parte del cimitero possegga le caratteristiche di tutela massima.



Legislativo 24 marzo 2006, n. 157.

Il territorio del cimitero ricade interamente all'interno dell'area di tutela del Parco Regionale della Valle del Ticino (Parchi e riserve nazionali e regionali – Decreto Legislativo 42/04, art. 142, comma 1, lettera f).

<http://www.cartografia.regione.lombardia.it/mapsiba20/>



Cimiteri di Vanzaghello- Vincoli ambientali



3.5 FASCIA DI RISPETTO CIMITERIALE

3.5.1 – Stato di attuazione PGT

Il Comune di Vanzaghello è dotato di Piano di Governo del Territorio; il Piano originale è stato approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 08/02/2008. È stato completamente aggiornato con una variante generale, approvata con Deliberazione n. 26 del 26/06/2022.

Gli elaborati vigenti di Documento di Piano, Piano dei Servizi e Piano delle Regole sono contenuti in una variante parziale approvata con Deliberazione n. 4/2024.

e

Nella tavola del Documento di Piano denominata DT02 “Tavola dei vincoli” è riportata la fascia di rispetto del cimitero comunale.

3.5.2 – Stato di fatto fascia di rispetto approvata

Il presente piano cimiteriale inquadra la situazione attuale con la fascia di rispetto cimiteriale approvata nel vigente piano regolatore cimiteriale (Deliberazione C.C. 39 del 28/11/2016) e recepita nel vigente PGT.

Il piano definisce il nuovo profilo della fascia in funzione del futuro assetto dei cimiteri (rif. Tavv 2 e 3)

La fascia di rispetto cimiteriale, meglio individuata nella Tav. 3⁴, è quindi definita nel modo seguente:

⁴ Art. 338 TUSSL RD 1265/1934 (mod. da L.166/2002 Art. 28)

(Edificabilità delle zone limitrofe ad aree cimiteriali)

7. All'interno della zona di rispetto per gli edifici esistenti sono consentiti interventi di recupero ovvero interventi funzionali all'utilizzo dell'edificio stesso, tra cui l'ampliamento nella percentuale massima del 10 per cento e i cambi di destinazione d'uso, oltre a quelli previsti dalle lettere a), b), c) e d) del primo comma dell'articolo 31 della legge 5 agosto 1978, n. 457 (ora art. 27 Lr 12/05).

R.r. 4/2022 Art. 24 - (Zona di rispetto cimiteriale)

1. I cimiteri sono contornati da una zona di rispetto di ampiezza pari ad almeno 200 metri, come previsto dall'articolo 338 del regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 (Testo unico delle leggi sanitarie).

2. Ove ricorrono le condizioni di cui all'articolo 338, quarto comma, del r.d. 1265/1934, l'ampiezza della zona di rispetto può essere ridotta non oltre il limite di 50 metri, previo parere favorevole dell'ATS competente per territorio e dell'ARPA.

3. Per la zona di rispetto dei cimiteri di guerra si osservano le disposizioni di cui all'articolo 274, comma



Nord	50 ml
Est	variabile tra 50 e 55ml
Sud	50ml
Ovest	50 ml

3.5.3 – Modifiche alla fascia di rispetto

A seguito della verifica di dimensionamento a 10 anni del cimitero è stata prevista la conferma della realizzazione di nuove aree cimiteriali (modificate internamente, ma che nella loro dimensione e posizione rimangono invariate), che quindi rimangono all'interno del perimetro esistente. Ciò NON comporta la variazione delle fasce di rispetto

Si prende atto, quindi, e si conferma la delibera di approvazione del piano vigente con la fascia autorizzata.

2, del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66 (Codice dell'ordinamento militare).



VANZAGHELLO- Fascia di rispetto esistente e prevista



3.6 DESCRIZIONE E INDICAZIONI PROGRAMMATICHE

3.6.1 - INDICAZIONI PROGETTUALI

Il complesso cimiteriale si configura come la sommatoria di diversi interventi avvenuti nel tempo, con obiettivi e concezioni profondamente diverse.

Sostanzialmente si presenta regolare e abbastanza ordinato.

Si elencano di seguito le principali indicazioni progettuali inserite in questa analisi per quanto riguarda i lotti di ampliamento da prevedere e le ulteriori scelte che andranno fatte in merito alle aree che sarà necessario individuare per le dotazioni di cui i cimiteri necessitano:

- realizzazione di 180 loculi (blocco di due lati di colombari, Lato Nord e Lato Sud) ;
- realizzazione di 70 posti in campo comune (campo Giardino);
- realizzazione di 120 ossari/cinerari (blocco Ossario Parte Nuova)

In considerazione delle dimensioni del cimitero e della scarsa possibilità in futuro di poter ulteriormente ampliare gli spazi, si consiglia di applicare con efficacia il programma di estumulazioni alla fine della durata del periodo di concessione per garantire così l'ottimale rotazione dei posti disponibili.

1. ai fini del corretto dimensionamento del cimitero di Vanzaghello su un arco temporale di 10 anni vengono previsti degli ampliamenti da realizzarsi all'interno del perimetro esistente, con le caratteristiche dimensionali e distributive indicate in tav. 5; come anticipato nei paragrafi 3.3.2 e 3.3.3 dovranno essere previsti:

- a. due serie di loculi su 1 piano, di 5 file ciascuno, nei blocchi Lato Nord e Lato Sud deli Colombari Parte Nuova, sull'esempio dell'esistente blocco Lato Centrale, per un totale di 180 posti;
- b. un'area per inumazione, nel campo Gardino, per un totale di 70 posti;
- c. 120 ossari/cinerari (di dimensioni minime pari a ml 0,4x0,4x0,8) nel blocco Ossario della Parte Nuova dei Colombari;

E' inoltre prevista la riqualificazione del campo comune del campo 1 con la realizzazione di nuove tombe a tumulazione

2. è necessario provvedere al completamento delle dotazioni mancanti ed in particolare:

- a. dopo l'approvazione del piano: realizzare il giardino delle rimembranze e il cinerario comune
- b. durante il periodo di validità del piano: realizzare l'ufficio del custode, con servizio igienico



- e doccia, nell'area individuata nella tav. 5;
- c. durante il periodo di validità del piano: realizzare il deposito di rifiuti cimiteriali nell'area individuata nelle tav. 5;
 - d. al primo intervento programmato: adeguare il deposito mortuario ;
3. è necessario provvedere all'eliminazione delle barriere architettoniche presenti ed in particolare.
- a. rendere più accessibili i servizi igienici anche da parte dei disabili;
 - b. rendere accessibile il blocco di Colombari Parte Nuova, installando una rampa di accesso per abbattere il dislivello presente;
 - c. creare, ove possibile e giustificabile, vialetti pavimentati, accessibili a disabili/anziani.
4. ricognizione delle tombe di valore storico architettonico per la loro corretta tutela;
5. verifica ricognitiva della rete fognaria esistente ed adeguamento della stessa alla normativa vigente;
6. aggiornare, ove in contrasto, il vigente Regolamento di Polizia Mortuaria alle sopravvenute normative ed alle previsioni del presente piano;
7. provvedere alla corretta rotazione delle aree scadute attraverso un programma di estumulazione in grado di garantire le previsioni pur cautelative del presente piano.



3.6.2 – SCHEDE CIMITERI

3.6.2.1 – Cimitero di Vanzaghello – Via Po/Via Matteotti

DESCRIZIONE DEL LUOGO	Il cimitero è sito nella zona settentrionale del centro abitato. Esso è delimitato: <ul style="list-style-type: none"> - A nord da uno spiazzo parcheggio e come area mercato - Ad est da via Matteotti - A sud dal parcheggio e da un'area di parco - Ad ovest da aree verdi.
SUP. COMPLESSIVA	L'estensione complessiva dell'area cimiteriale è pari a circa 12.800 mq
SUP. DESTINATA ALL'INUMAZIONE	Mq. 35 circa a disposizione; circa mq 250 di ampliamento
ACQUA POTABILE	L'approvvigionamento di acqua potabile è garantito da fontane dislocate in vari punti dell'area
SERVIZI IGIENICI	È presente un servizio igienico, accessibile anche da parte dei disabili
RECINZIONE	In muratura e c.a., di diversa altezza, non inferiore a 2.50 ml
PARCHEGGI	L'impianto cimiteriale è servito da un parcheggio posto nei pressi dell'ingresso principale, accessibile da via Po, che conta di circa 20 posti auto più 2 dedicati ai disabili. C'è un'area sterrata, riservata a parcheggio, con circa 30 posti non delimitati sul lato opposto, accessibile da via Matteotti. Nei pressi dell'ingresso di via Po è presente uno spiazzo dove possono sostare circa 5/6 auto.

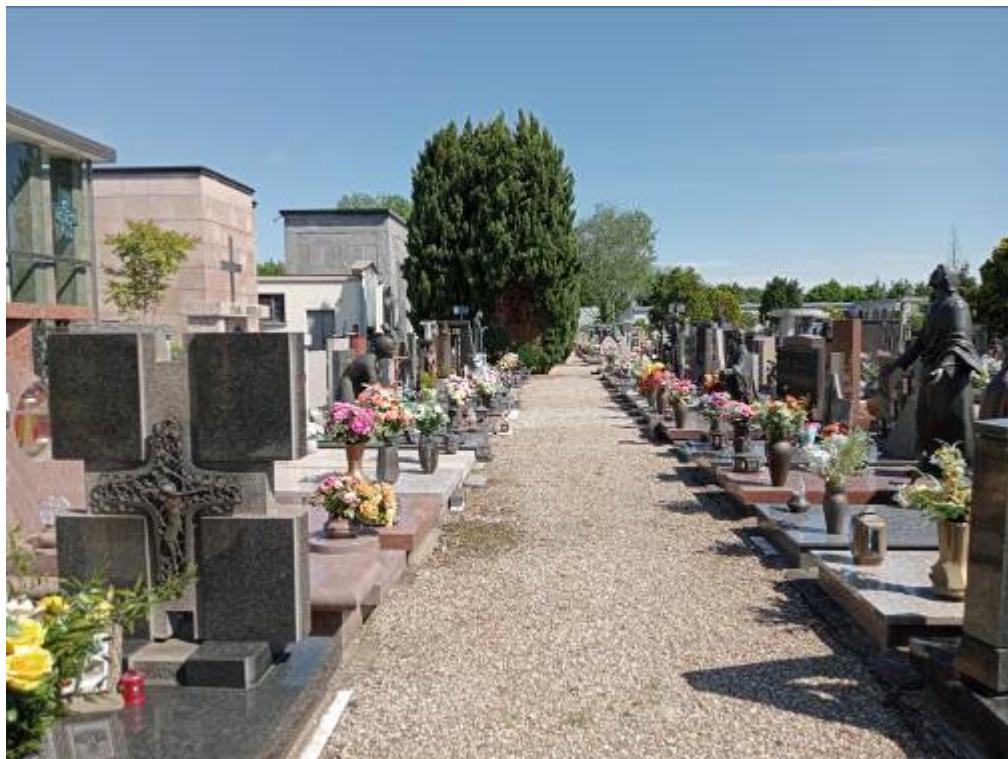


FOTO 1

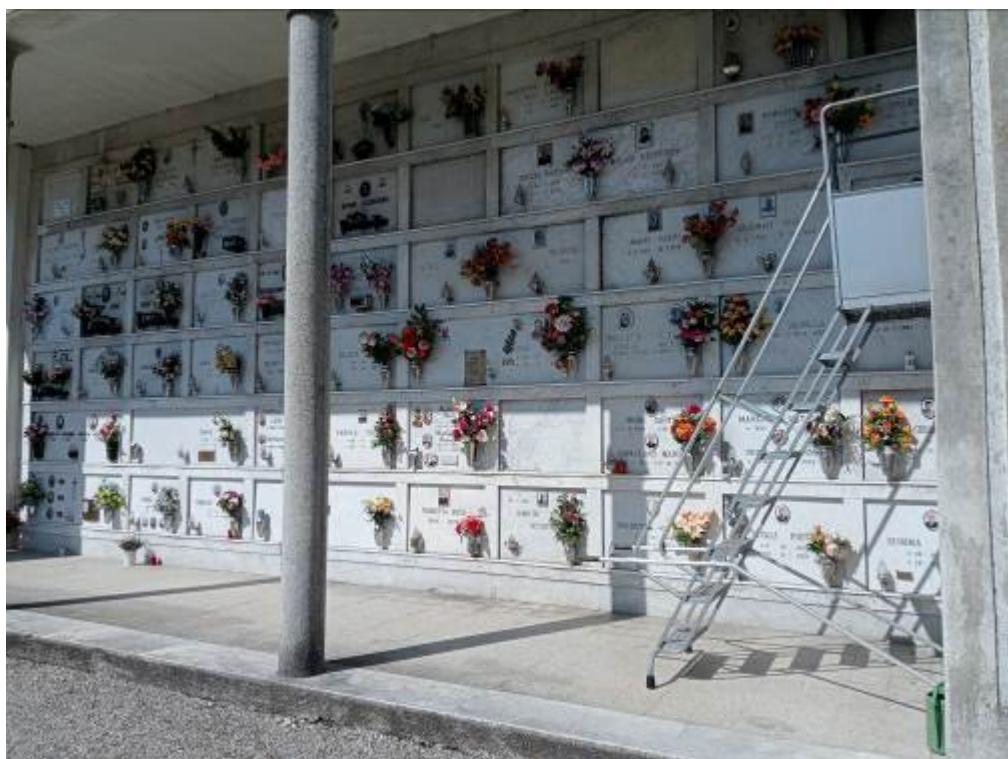


FOTO 2



FOTO 3



FOTO 4



FOTO 5



FOTO 6



BIBLIOGRAFIA

- Comune di Vanzaghello– Piano di Governo del Territorio
- Comune di Vanzaghello– Regolamento di Polizia Mortuaria
- Comune di Vanzaghello– Piano Regolatore Cimiteriale
- Comune di Vanzaghello– Analisi della Componente geologica, idrogeologica e sismica del PGT
- ISTAT - <http://www.demo.istat.it/index.html> - demografia in cifre
- Manuale dell'Architetto
- Convegno SEFITDIECI 05 – La redazione dei piani regolatori cimiteriali, con particolare attenzione a quelli per i Comuni della Lombardia (ing. Daniele Fogli)
- Corso Euroact 07 – Piani Cimiteriali: finalità e metodologie di elaborazione (ing. Daniele Fogli)
- Reg. Lomb. - MOSAICO
http://www.cartografia.regione.lombardia.it/mosaico20/Home_Mosaico.jsp
- Regione Lombardia - SIBA
http://www.cartografia.regione.lombardia.it/mapsiba20/Home_Siba.jsp



SCHEDE

Di seguito si riportano le schede compilate dall’Ufficio competente del Comune, che sono stati utilizzati come base di partenza per il dimensionamento a 10 anni del cimitero (per la scheda 1 si rimanda alle tabelle di pagina 12 della presente relazione).

SCHEDA 2a – SUDDIVISIONE SEPOLTURE							
anno	Totale morti (dato scheda 1)	A1		A3		B	TOT (A1+B)
		Residenti morti seppelliti nei cimiteri comunali	Residenti morti seppelliti in altro comune	Residenti morti e CREMATI	Non residenti seppelliti nei cimiteri comunali		
2014	43			4			45
2015	57			6			58
2016	47			0			48
2017	46			0			47
2018	62			3			52
2019	62			6			68
2020	66			7			71
2021	53			4			49
2022	62			6			59
2023	54			2			51

Piano Regolatore Cimiteriale (PRC) – RELAZIONE



Comune di Vanzaghello

SCHEDA 2b – SUDDIVISIONE SEPOLTURE

	TOT (A+B+C+D+E+F)	A	B	C	D	E	F	NUOVE concessioni emesse nell'anno (incluse eventuali prenotazioni ex art 25 Rr 6/04)
anno	seppelliti nel cimitero comunale	inumati	tumulazioni in colombari con NUOVA concessione rilasciata nell'anno	tumulazione in colombari con concessione rilasciata in passato	tumulazioni in tombe individuali con NUOVA concessione rilasciata nell'anno	tumulazione in tombe individuali con concessione rilasciata in passato	tumulazione in tombe di famiglia, edicole, cappelle	cellette ossario rilasciate nell'anno
2013								
2014	45	0	6	5	9	17	8	
2015	58	1	7	6	13	19	12	
2016	48	1	1	3	9	23	11	
2017	47	0	0	3	14	18	10	
2018	52	0	7	2	8	27	4	
2019	68	1	7	6	5	29	15	
2020	71	1	3	6	10	33	17	
2021	48	1	1	2	5	25	9	
2022	59	0	2	8	6	22	19	
2023	51	0	5	0	9	23	9	

SCHEMA 3 - CENSIMENTO POSTI DISPONIBILI

posti che si libereranno nell'anno	posti disponibili al 30/11/2024	anno	
		posti x inumazione disponibili/iberabili	tombe aree x tumulazione disponibili/iberabili
2025	3	3	
2026	9	66	50
2027	19	24	
2028	3	6	
2029	6	9	
2030	0	22	
2031	2	12	
2032	4	3	42
2033	3	5	
2034	71	6	



Viger srl

Sede legale: Via Mentana 8/A — 22100 - Como

Sede operativa: Via Primo Maggio 52 — 20824 Lazzate (MB)

tel. 031.564.933 Fax 031.729.311.44

E-mail: info@vigersrl.it

<http://www.vigersrl.it>

AUTORI

Arch. Primo Bionda

Iscritto all'Ordine degli Architetti di Como al n° 1358

Ing. Domenico Redaelli

Iscritto all'Ordine degli Ingegneri di Lecco al n° 1020 Sezione A

Hanno inoltre collaborato:

Ing. Michele Papa

Data 18/09/2025